



L.R. 11/2003

POR FSE UMBRIA 2014-2020

**DIA – Documento di Indirizzo Attuativo D.G.R. n. 430/2015 e smi
Asse I Occupazione – Asse III Istruzione e formazione**

Programma delle politiche del lavoro

2016-2017

Sommario

1. Premessa. Il contesto logico di programmazione	4
2. Il mercato del lavoro regionale e le indicazioni di policy	6
3. Azioni di sistema.....	11
3.1. Servizi per l'Impiego	11
3.1.1. Rafforzamento dei Centri per l'Impiego ed adeguamento dei LEP e standard di servizio..	11
3.1.2. Monitoraggio servizi per l'impiego.....	12
3.1.3. Implementazione dei sistemi di customer satisfaction.....	13
3.1.4. Sviluppo di sistemi informativi e sistemi on-line.....	13
3.2. Sistema regionale di apprendimento: dal concetto di formazione al concetto di apprendimento; messa a sistema e manutenzione evolutiva degli strumenti per la qualità.	14
3.2.1. Sistema dei Repertori regionali Professionali e formativi.....	15
3.2.2. Sistema nazionale degli standard di certificazione	15
3.2.3. Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di Apprendimento: Categoria Offerta formativa ad accesso individuale.....	16
3.2.4. Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di Apprendimento: Categoria Tirocini extra curriculari	17
3.2.5. Reti territoriali per l'apprendimento permanente: recepimento del modello nel sistema regionale.....	17
3.2.6. Sviluppo Sistema Informativo SIRU	18
3.2.7. Manuale generale delle Operazioni – GE.O	19
4. Percorsi di politica attiva	20
4.1. Pacchetto 1) Continuazione di Garanzia Giovani	21
4.1.1. Percorso A: Spl – Orientamento, voucher formativo, incentivo all'assunzione/creazione d'impresa.....	24
4.1.2. Percorso B: Spl – Orientamento, Tirocinio extra-curriculare, incentivo all'assunzione /creazione d'impresa.....	24
4.1.3. Percorso C: Spl – Orientamento, Voucher formativo, Tirocinio extra-curriculare, incentivo all'assunzione di giovani disoccupati da oltre 12 mesi.....	25
4.1.4. Percorso D: Spl – Orientamento, Offerta formativa per assolvimento Diritto-dovere.....	26
4.1.5. Percorso E: Spl – Orientamento, Voucher per percorso propedeutico alla creazione di impresa, microcredito	26
4.2. Pacchetto 2) Misure per l'inserimento e il reinserimento lavorativo degli adulti con particolare riguardo ai disoccupati di lunga durata e ai percettori.....	28

4.2.1. Percorso A Adulti: Spl – Orientamento, voucher formativo, incentivo all’assunzione/creazione d’impresa	30
4.2.2. Percorso B Adulti: Spl – Orientamento, Tirocinio extra-curriculare, incentivo all’assunzione /creazione d’impresa	31
4.2.3. Percorso C Adulti: Spl – Orientamento, Voucher formativo, Tirocinio extra-curriculare, incentivo all’assunzione di disoccupati/inoccupati da oltre 12 mesi.....	32
4.2.4. Percorso D Adulti: Spl – Orientamento, Voucher per percorso propedeutico alla creazione di impresa, microcredito	32
4.2.5. Percorso E WELL30: Incentivo all’assunzione di beneficiari dell’Avviso Regionale WELL3033	
4.3. Pacchetto 3) Smart per gli Umbri	34
4.3.1. Percorso A smart: percorsi formativi integrati, borse di mobilità transnazionale, Incentivo all’assunzione/creazione d’impresa	35
4.3.2. Percorso B smart – Tirocini di ricerca: tirocinio /work experience per la ricerca, incentivo all’assunzione/creazione d’impresa	35
4.3.3. Percorso C smart – ITS.....	36
4.4. Pacchetto 4) Occupazione per le imprese	37
4.4.1. Percorso per l’assunzione in imprese con piano di sviluppo: Percorso formativo (max. 100 ore); Tirocinio extra-curriculare 4 mesi; incentivo all’assunzione	37
4.4.2. Percorso Formazione per riqualificazione dipendenti imprese in crisi: SPI – orientamento; formazione riqualificazione dipendenti	38
4.4.3. Percorso formazione per lavoratori di imprese con piano di sviluppo anche assunzionale: formazione aggiornamento/riqualificazione dipendenti	38
4.4.4. Percorso formazione per lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ex artt. 44 e 47, c.4 del D. Lgs. n.81/2015	38
4.4.5. Percorso formazione per lavoratori assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ex artt. 45 del D. Lgs. n.81/2015	39
5. Sintesi dati finanziari	41

1. Premessa. Il contesto logico di programmazione

La predisposizione del presente documento risponde alle seguenti esigenze:

- Proporre il documento di programmazione delle politiche attive del lavoro per il biennio 2016-2017 finanziate in misura prevalente con il POR FSE 2014-2020 attualizzandone i contenuti e gli obiettivi sulla base di una costante osservazione del mercato del lavoro;
- dare continuità alle misure previste nel Piano Attuativo Regionale di Garanzia Giovani di cui al Programma Operativo Nazionale Iniziative Occupazione Giovani (PON IOG) in attuazione dell'apposita Raccomandazione comunitaria;
- sviluppare la programmazione attuativa in coerenza rispetto al Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui alla L.125/2015, in corso di approvazione a livello nazionale;
- nelle more della definizione del Piano di Rafforzamento a livello nazionale che potrebbe richiedere una riprogrammazione delle risorse e delle relative policy, proporre comunque un documento di programmazione delle politiche per l'occupazione da condividere in sede concertativa che risponde alle finalità previste dalla LR 11/2003.

Il 2016 rappresenta un'annualità strategica per garantire da parte della Regione Umbria l'efficace ed efficiente attuazione del POR FSE 2014-2020, avendo avviato - e in taluni casi concluso - nel corso del 2015 le attività finalizzate agli adempimenti obbligatori per i quali il Regolamento Generale n. 1303/2013 stabilisce un termine cogente. Da ciò deriva la disponibilità di strumenti operativi ed amministrativi per la gestione degli interventi. Sono in corso di svolgimento i lavori istruttori per la predisposizione del SI.GE.CO e la conseguente designazione dell'autorità di gestione e di certificazione.

La programmazione degli interventi da attuare riguarda l'Asse I Occupazione ed avviene in coerenza con quanto previsto nel POR FSE 2014-2020 e nel Documento di indirizzo attuativo (DIA).

Coerentemente ad un approccio di servizi sempre più individualizzato e rispettoso delle esigenze delle persone, lo strumentario per l'erogazione delle politiche attive del lavoro si deve orientare a garantire la massima adeguatezza e personalizzazione delle politiche proposte.

In tale ottica va in quadrata anche l'evoluzione che caratterizzerà il Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di Apprendimento (C.U.R.A.), articolato nelle Sezioni inerenti l'offerta formativa ad accesso individuale e l'offerta di Tirocini extracurricolari. Lo stesso dovrà diventare lo strumentario con il quale la Regione intende "prendersi cura" delle persone attraverso l'erogazione di un'offerta di politica attiva calzante alle esigenze dell'individuo.

L'orizzonte attuativo, anch'esso di natura cogente, cui la Regione Umbria deve tendere nel medio termine è espresso dai target finanziari e fisici da raggiungere al 31.12.2018 ed indicati nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Allegato al POR FSE 2014-2020 conforme all'allegato II al Reg. Gen. 1303/2013), nonché dalla soglia di spesa da certificare alla Commissione Europea per

evitare il disimpegno automatico delle risorse, secondo gli articoli 86 e 136 del Reg. Gen. 1303/2013, da assicurare al 31.12.2017.

Da ciò deriva l'esigenza di "mettere in programmazione" una congrua quantità di risorse finanziarie, sia complessivamente calcolate, sia ripartite per asse prioritario.

Nel suo complesso, la proposta programmatica biennale di cui al presente documento tiene conto ed è coerente rispetto al "Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", sopra richiamato in corso di definizione in attuazione dell'art. 15 del DL 78/2015 così come convertito dalla L.125/2015. Tale Piano si pone l'obiettivo di raccordare l'utilizzo, secondo la logica della governance multilivello, di una significativa quota di risorse dei POR FSE 2014-2020 a sostegno della riforma operata con il Decreto Legislativo n. 150/2015.

Esso prevede in particolare la continuazione della Raccomandazione comunitaria attuata con il piano nazionale Garanzia Giovani, il rafforzamento e l'adeguamento a quanto previsto dal Dlgs 150/2015 dei servizi per l'impiego nonché l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 23 del D.lgs 150/2015 in merito all'assegno di ricollocazione.

L'assegno di ricollocazione è dedicato ai disoccupati che percepiscono il sussidio di disoccupazione Naspi da almeno 4 mesi.

Secondo l'articolo 23 del medesimo decreto 150, l'importo dell'assegno individuale di ricollocazione deve essere graduato in funzione del profilo personale di occupabilità, e deve essere spendibile presso i centri per l'impiego o presso i servizi accreditati. L'assegno è spendibile al fine di ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro presso i centri per l'impiego o presso i soggetti privati accreditati.

Al finanziamento dell'assegno di ricollocazione concorrono le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 215, della legge n. 147 del 2013 e le risorse dei programmi operativi cofinanziati con fondi strutturali.

Più nello specifico si prevede che le modalità operative e l'ammontare dell'assegno di ricollocazione, siano definite sulla base dei seguenti principi:

- a) riconoscimento dell'assegno di ricollocazione prevalentemente a risultato occupazionale ottenuto;
- b) definizione dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione in maniera da mantenere l'economicità dell'attività, considerando una ragionevole percentuale di casi per i quali l'attività propedeutica alla ricollocazione non fornisca il risultato occupazionale;
- c) graduazione dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione in relazione al profilo personale di occupabilità;
- d) obbligo, per il soggetto erogatore del servizio, di fornire un'assistenza appropriata nella ricerca della nuova occupazione, programmata, strutturata e gestita secondo le migliori tecniche del settore;
- e) obbligo, per il soggetto erogatore del servizio di comunicare le offerte di lavoro effettuate nei confronti degli aventi diritto.

I dispositivi d'attuazione delle misure di seguito programmate potranno prevedere delle riserve per i disoccupati beneficiari di ammortizzatore sociale da almeno 4 mesi a titolo di "Assegno di ricollocazione" là dove compatibili, ovvero saranno successivamente previste specifiche misure discendenti dagli accordi previsti dalla normativa stessa per detto target.

La continuità al programma Garanzia Giovani è invece garantita dalle misure previste dal "pacchetto Giovani" finanziato con risorse della priorità d'investimento 8.ii nonché 10.i per la parte relativa ai percorsi in diritto-dovere. In particolare i giovani che si sono registrati al programma in argomento presi in carico dai CPI Umbri e che non beneficiano delle misure finanziate con il PON IOG hanno automaticamente accesso alle misure del "pacchetto giovani" nei limiti delle disponibilità dello stesso.

Il raccordo interessa gli interventi programmati nell'ambito dell'Asse I Occupazione.

La coerenza viene espressa in forma tabellare nella Tavola di Raccordo denominata "**Raccordo con il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro – Anni 2016-2017**", nelle more del suo perfezionamento.

Complessivamente, le risorse del POR FSE 2014-2020 iscritte nel presente documento di programmazione per il biennio 2016-2017 ammontano ad € 67.000.000, di cui € 63.100.000 per politiche attive del lavoro ed € 3.900.000 per azioni di sistema. Ad esse si aggiungono 3.000.000 di fonte ministeriale destinate alla formazione degli apprendisti.

I tempi di avvio e l'individuazione delle strutture di gestione ed attuazione sono elementi condizionati da processi di riassetto istituzionale ed organizzativo in atto.

Il presente programma prevede un monitoraggio trimestrale tale da consegnare all'amministrazione regionale e al partenariato sociale informazioni sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti anche ai fini di una eventuale riprogrammazione finanziaria.

2. Il mercato del lavoro regionale e le indicazioni di policy

La crisi ha prodotto pesanti effetti sul mercato del lavoro regionale. Dal 2008 al 2013 il numero di occupati è calato di 18.000 unità; nel 2014 questa emorragia si è arrestata ma il numero di persone in cerca di lavoro è continuato a salire toccando quota 44.000 unità (+ 26.000 dal 2008).

Nel 2015 ci sono importanti segnali di ripresa. L'Umbria è tra le regioni che fa registrare le migliori performance. Infatti, il numero di occupati è aumentato di ben 11.000 unità (360.000), una crescita importantissima nettamente superiore a quella nazionale e seconda solo a quella della Basilicata a fronte della quale però non c'è stata una significativa riduzione della disoccupazione (42.000, -2.000), che è ancora su un livello di ben 24.000 unità superiore a quello pre crisi; ¹ è invece fortemente

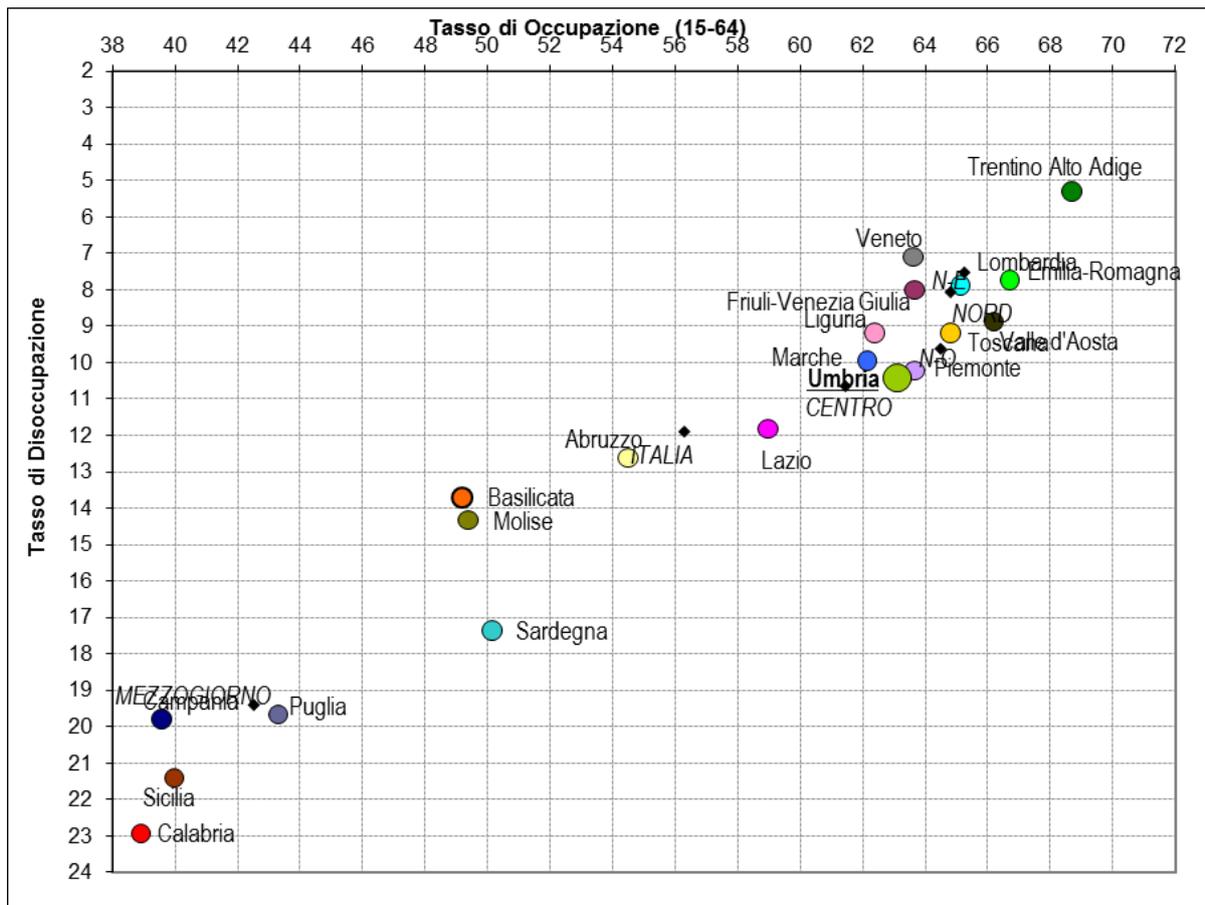
¹ A generare il trend positivo sono stati principalmente i servizi (176.000, +9.000); rilevante anche la crescita nel manifatturiero (75.000, +4.000), prodotta - stando ai dati dei CPI sulle comunicazioni obbligatorie - principalmente dalla metallurgia, dalla chimica e dalla fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Positivo anche il dato delle costruzioni (24.000, +1.000) che è il settore che durante la crisi ha pagato il prezzo più alto (- 10.000 addetti rispetto al 2008); in lieve crescita anche il commercio, alberghi e ristoranti (74.000, +1.000) mentre accusa una nuova flessione invece l'occupazione agricola (11.000, -3.000).

calato il numero di inattivi (163.000, -11.000) ed in particolare la componente che non è disponibile a lavorare, fenomeno quest'ultimo in larga misura connesso alla riduzione del turnover generazionale prodotto dalla riforma pensionistica che ha trattenuto nella fase lavorativa soggetti di età che nel periodo pre riforma avrebbe dato luogo a pensionamenti. A differenza del precedente biennio però a fronte di un aumento dell'occupazione nelle classi prossime all'uscita non c'è stata una flessione nelle classi iniziali con conseguente, seppur contenuta, contrazione della disoccupazione giovanile.

I principali indicatori del mercato del lavoro pongono l'Umbria su di un livello migliore della media delle regioni centrali ma ancora piuttosto distante dalla media del Nord che prima della crisi in taluni casi quasi eguagliava.²

La crescita ha riguardato principalmente la componente alle dipendenze (262.000, +7.000 a fronte di autonomi 97.000, +3.000) ed in particolare la componente a tempo indeterminato che in un solo anno è aumentata di 7.000 unità risalendo a quota 226.000. Nel corso del 2015 infatti, grazie principalmente agli incentivi previsti, il numero di assunzioni a tempo indeterminato è raddoppiato sfiorando le 25.000 unità pari al 16,5% del totale delle assunzioni a fronte dell'8,9% del 2014. Inoltre anche il numero delle trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato è quasi raddoppiato passando da poco più di 4.000 del 2014 ad oltre 7.600. Si noti che in generale il numero delle occasioni di lavoro alle dipendenze e parasubordinate registrate dai CPI umbri nel corso del 2015 (150.899) è aumentato rispetto al 2014 di quasi 12.000 unità (+8,6%) e supera nettamente quello delle cessazioni (146.534).

² In media nel 2015 il tasso di occupazione umbro nella fascia 15-64 anni è risalito al 63,1% (+2,1 punti), dimezzando in un anno la perdita prodotta dalla crisi, ed è ora nettamente migliore rispetto alla media della ripartizione di appartenenza (61,4%) e dista da quello del Nord solo 1,7 punti; quello di disoccupazione è sceso al 10,4% (-1,1 punto) un valore ancora più che doppio di quello del 2008 (4,8%) ed analogo a quello medio del Centro (0,6%) accusando un gap di 2,3 punti da quello del Nord (8,1%). L'inattività (29,4%) risulta invece in linea con la media del Nord (29,4%) e quindi nettamente più contenuta della media della ripartizione (31,1%) e nazionale (36%).



La crisi ha, contemporaneamente, cambiato anche lo stereotipo del disoccupato umbro.

Prima, infatti, esso si configurava come donna, italiana, giovane e laureata; ora invece la disoccupazione risulta diffusa per gli uomini quasi quanto per le donne e non riguarda più solo gli italiani ma, al contrario, è maggiormente presente nel caso degli stranieri che prima erano prossimi alla piena occupazione.

Continua ad essere elevata per i laureati anche se i livelli più alti si registrano per i meno scolarizzati; pur continuando a colpire prevalentemente i giovani - che hanno subito, dapprima, il mancato rinnovo dei contratti trasformando i precari in disoccupati e poi il blocco del turnover prodotto dalla riforma pensionistica che ha fatto esplodere il fenomeno dei NEET - ha assunto livelli preoccupanti anche per gli adulti che prima vivevano una condizione prossima alla piena occupazione.³

³ A pagare il prezzo più elevato della crisi economica sono stati gli uomini che sono i principali beneficiari della crescita occupazionale del 2015 (+7.000 a fronte di +4.000 per le donne) e della flessione della disoccupazione (20.000, -2.000; stabile per le donne a quota 22.000).

Le conseguenze peggiori della crisi hanno riguardato i giovani. Nel 2015 però la disoccupazione giovanile si è ridotta scendendo rispettivamente al 38,7% per 15-24enni (-3,8 punti) al 13,5% per i 25-34enni (-2,5 punti) e più in generale al 26,8% per i 15-29enni (-2,9 punti). Ciò rappresenta un importante punto di svolta sebbene i livelli occupazionali restino ben al di sotto di quelli pre crisi (rispetto al 2008 -9.000 l'occupazione degli under 25 e -25.000 dei 25-34enni) e quelli di disoccupazione nettamente più elevati (rispettivamente +5.000 per under 25 e +4.000 per i 25-34enni). Nel 2015 è calato anche il fenomeno dei NEET, giovani con meno di 30 anni non occupati e non impegnati in percorsi scolastico-formativi oggetto del programma comunitario Garanzia Giovani; la loro numerosità è infatti ridiscesa a quota 25.000 (-4.000 in un anno) pari al 20,5% dei giovani residenti.

Alla luce di quanto sopra detto, le politiche attive del lavoro rivestono un ruolo strategico sia per i giovani che continuano ad essere quelli che incontrano le maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro sia per i percettori, soggetti che hanno perso il lavoro e sono in attesa di reinserimento. Non meno importanti risultano tutti quei soggetti che hanno perso il lavoro nei primi anni di crisi e che a distanza di 5 anni non sono ancora riusciti a reinserirsi nell'occupazione, spesso a causa dell'età non più giovane o perché in possesso di qualificazioni ormai obsolete non più richieste dal mercato del lavoro.

Proprio per i motivi fin qui esposti il programma delle politiche attive della Regione Umbria prevede la **continuazione del Programma Garanzia Giovani con risorse del POR FSE 2014-2020** attuando la Raccomandazione Europea con misure sostanzialmente analoghe a quelle già programmate ed attuate nel Piano nazionale Garanzia Giovani ma prevedendo alcune peculiarità, come ad esempio la formazione in aula che rilasci una qualifica ai sensi del DM 30.06.2015 seguita da esperienze on the job, nella convinzione che il contatto con l'impresa sia fondamentale per il successivo inserimento, ma che riserva altresì una forte attenzione agli interventi per la formazione in diritto/dovere dei giovani usciti dai percorsi di istruzione senza aver conseguito un diploma o una qualifica professionale che rappresentano il target più debole con forti rischi di esclusione sociale.

Saranno, altresì, previste **attività di orientamento e formazione per il reinserimento rivolte ai percettori, in attuazione del decreto legislativo 150/2015, in termini di assegno di ricollocazione**. Per i soggetti appartenenti alle fasce deboli, target che necessita di strumenti particolarmente efficaci per il reinserimento, saranno previsti percorsi formativi integrati da esperienze in contesto lavorativo con incentivi per l'assunzione stabile di importo superiore a quelli dedicati ad altri target.

Il programma è rivolto, altresì, alle **imprese** che intendono realizzare programmi di sviluppo e/o riconversione con l'effetto di incrementare il proprio organico e necessitano di figure "ad hoc" da formare all'interno dell'azienda, ricorrendo anche a periodi di tirocinio che consentano un affiancamento da parte di personale già esperto e si concludano con una assunzione stabile incentivata. Sarà, inoltre, presente la parte dedicata alla formazione continua del personale volta a migliorare la competitività delle imprese che operano in particolare in quei settori strategici per l'economia regionale. In tale ambito sono altresì previste delle attività formative destinate agli apprendisti, anche attraverso l'avvio di azioni sperimentali in ambito duale e di apprendistato "alto", che contempli anche la possibilità di finanziare percorsi universitari e ITS, su cui alte sono le aspettative di una regione che punta sulla crescita intelligente del tessuto produttivo.

Centrale in tutto ciò sarà un sistema di **Centri per l'Impiego** in grado, da un lato, di selezionare le propensioni dei singoli disoccupati e fornire loro la politica attiva più efficace per portarli verso l'occupazione e dall'altro di individuare i fabbisogni formativi e professionali delle imprese offrendo alle stesse consulenza sulle possibilità offerte dal sistema nazionale e soprattutto regionale delle politiche attive e di sviluppo.

Anche il sistema formativo necessita di un forte passo in avanti ottenibile grazie al coinvolgimento del partenariato che porti anche alla revisione dei criteri di accreditamento e alla creazione di **reti territoriali** che affianchino i Centri per l'Impiego e che, grazie al contatto col mondo dell'impresa, realizzino una rilevazione continua dei fabbisogni formativo-professionali tale da cogliere i desiderata dei settori economici prevalenti e supportare i programmi di sviluppo locale, al fine di proporre un'offerta formativa di qualità sul territorio regionale che faciliti l'inserimento occupazionale.

Affianco dunque agli strumenti di politica attiva del lavoro che appaiono più appropriati per ridurre la disoccupazione e contribuire alla crescita, vengono previste **azioni atte a migliorare il sistema** che eroga tali politiche al fine di aumentarne l'efficacia.

3. Azioni di sistema

3.1. Servizi per l'Impiego

3.1.1. Rafforzamento dei Centri per l'Impiego ed adeguamento dei LEP e standard di servizio

POR FSE 14-20; PI 8.7; RA 8.8; intervento *“Implementazione dei sistemi di customer satisfaction, LEP e loro monitoraggio”*

Risorse: € 2.000.000

Per migliorare il sistema occorre partire dai Servizi per l'impiego. E' assolutamente necessario superare la distanza esistente tra servizi per l'impiego (e quindi orientamento e accompagnamento al lavoro) e il mondo della formazione e/o delle altre politiche del lavoro integrandoli in modelli di rete tale da avvicinarli ulteriormente alle persone in cerca di lavoro – per le quali devono rappresentare il punto di riferimento per l'accesso alle politiche del lavoro - e soprattutto alle imprese.

Essi devono essere il punto d'incontro tra domanda ed offerta di lavoro ma per esserlo è necessario che sia fortemente incrementata l'offerta di servizi alle imprese, sia in termini di scouting sia di consulenza in tema di fabbisogni professionali, formativi ma anche ad esempio sulla predisposizione di piani formativi (in particolare per l'apprendistato), sull'offerta formativa disponibile sul territorio, sulla disponibilità di finanziamenti, di agevolazioni, di progetti di sviluppo locale e internazionali nonché sulla normativa e sulla contrattualistica di riferimento, sulle facilitazioni all'inserimento, sull'attivazione di misure di accompagnamento al lavoro (es. stage e tirocini) e sull'inserimento di soggetti svantaggiati.

Tutto ciò diventa essenziale alla luce delle riforme apportate dal Jobs Act che introduce un nuovo sistema di tutele per i lavoratori nell'ottica della flexicurity, sistema tipico di alcuni paesi Nordeuropei, che associa (come dice la parola stessa) alla flessibilità in uscita dall'occupazione la sicurezza di sostegni al reddito nei periodi di passaggio da un lavoro e all'altro. L'attuale organizzazione dei servizi difficilmente può permetterli a quelli dei paesi del Nord Europa spesso presi a riferimento. La Regione ha già operato in tal senso ridefinendo nel 2014 gli standard di servizio (DGR 425/2014) che risultano in molti aspetti già in linea con le previsioni del nuovo Decreto Legislativo n. 150/2015; ad esempio l'erogazione del voucher da parte dei CPI, attività che ha facilitato l'attuazione di Garanzia Giovani, è alquanto prossimo alla recente normazione nazionale in tema di assegno di ricollocazione erogato dai servizi per l'impiego ai disoccupati che poi lo utilizzano nelle strutture pubbliche o private ottenendo politiche finalizzate al reinserimento. Una volta allineati alle nuove disposizioni – da parte della Regione, nelle more della piena operatività dell'ANPAL a cui compete tale attività - occorre che i servizi per l'impiego nella nuova configurazione regionale - a seguito delle disposizioni della L.56/2014 nonché del Dlgs 150/2015 così come recepite da norme ed atti regionali - vengano ridisegnati ai fini dell'implementazione e messa a regime degli standard suddetti in maniera omogenea su tutto il territorio regionale e siano in grado quindi di offrire al cittadino il servizio e la politica attiva più adeguata. Con il superamento delle Province,

occorre pertanto disegnare una nuova configurazione del sistema che rafforzi da un lato il legame con la programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro, ad oggi competenza delle Regioni, e crei la connessione con la nascente Agenzia Nazionale (ANPAL) realizzando quanto previsto dal Decreto attuativo del Jobs Act. Inoltre occorrerà consolidare la rete con le istituzioni ed i soggetti presenti nel territorio che erogano servizi per il lavoro e tra essi Sviluppumbria nel caso dei servizi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità rendendo funzionale le competenze specialistiche presenti nelle varie strutture ed evitando duplicazioni. Particolare rilevanza riveste il consolidamento della rete con ASL e Comuni nel caso dei portatori di handicap e più in generale delle fasce deboli che porti a forme di collaborazioni stabili che facilitino, attraverso una pressa in carico multidisciplinare, l'accesso ai servizi e consentano una piana attuazione del Sostegno all'Inclusione e Attiva, misura nazionale per il contrasto alla povertà, e più in generale del raccordo tra gli interventi a valere sull'asse inclusione sociale attiva e l'asse occupazione del POR FSE 2014-2020. L'integrazione tra i servizi pubblici si dovrà fondare su una analisi e valutazione delle "difficoltà" dei cittadini interessati che partendo dal lavoro già effettuato dai servizi regionali competenti in materia di politiche sociali porti all'individuazione delle le variabili volte a definire le difficoltà nell'ambito del mercato del lavoro, la scala dei livelli e l'eventuale ponderazione delle diverse aree e variabili considerate. Da tale lavoro verrà definito un tacciato record di scambio che metta a disposizione dei soggetti pubblici interessati tali informazioni ai fini della presa in carico unitaria superando i problemi connessi alla privacy.

La rete dei servizi per il lavoro sarà altresì integrata, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 150/2015 e dal D.Lgs 276/2003 e smi, con soggetti cui all'art. 4 e 6 del D.Lgs 276/2003 accreditati ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto e nel rispetto dei criteri di cui al DM previsto dal D.Lgs 150/2015 che garantiscano i Livelli essenziali delle prestazioni previsti dall'art. 18 e seguenti del Dlgs 150 ai disoccupati in cerca di lavoro, siano essi percettori e non, e siano in grado di offrire servizi di base ed avanzati al tessuto produttivo regionale. Tale rete opererà sotto una governance pubblica nell'ottica di un sistema integrativo e non sostitutivo del servizio pubblico con rapporti non di tipo competitivo ma piuttosto di tipo cooperativo.

3.1.2. Monitoraggio servizi per l'impiego.

POR FSE 14-20; PI 8.7; RA 8.8; intervento *"Azione di monitoraggio ed adeguamento sistemi informativi"*

Risorse: € 100.000

Ai fini di assicurare un' elevata qualità dei servizi per l'impiego è necessario prevedere un sistema di monitoraggio del rispetto degli standard nei servizi erogati nonché dei LEP previsti dalla normativa nazionale, anche alla luce delle revisioni apportate dal recente D.lgs 150/2015. Questo al fine di garantire all'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro strumenti utili al monitoraggio dei fenomeni relativi ai vari target del mercato del lavoro e alle politiche attive loro offerte, anche i fini della trasmissione di dette informazioni al MLPS. A tal fine è prevista anche l'implementazione di indicatori nel SIL necessari a tal fine.

3.1.3. Implementazione dei sistemi di customer satisfaction.

POR FSE 14-20; PI 8.7; RA 8.8; intervento *“Implementazione dei sistemi di customer satisfaction, LEP e loro monitoraggio”*

Risorse: € 100.000

Un ruolo di primaria importanza è rivestito dallo strumento della “customer satisfaction” degli utenti dei cpi, siano essi cittadini che imprese. A tal fine si prevede la messa a sistema di adeguati strumenti di rilevazione e l’elaborazione dei dati raccolti. Tale sistema consentirà la messa a disposizione della programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro di una importante informazione al fine di modulare tali servizi.

3.1.4. Sviluppo di sistemi informativi e sistemi on-line

POR FSE 14-20; PI 8.7; RA 8.8; intervento *“manutenzione evolutiva SIL”*

Risorse € 800.000

Nel POR FSE 2014-2020 sono state previste risorse per la modernizzazione degli SPI tra cui quelle destinate a una più diffusa presenza di servizi on line, partendo dalle attività amministrative e da quelle connesse all’erogazione delle informazioni, utilizzando apposite piattaforme informatiche. Ciò ha la finalità di avvicinare ulteriormente i servizi per l’impiego ai cittadini e alle imprese che operano nella nostra regione e non solo. Consentirà anche una maggior concentrazione delle risorse umane su quei servizi avanzati che, non escludendo anche in tal caso l’ausilio dell’informatica, maggiormente possono contribuire a produrre la crescita in termini di occupabilità di coloro che si rivolgono alla rete regionale. A tale finalità risponde il portale regionale “Lavoro per te” che collega il SIUL a “ClicLavoro” – portale nazionale del Ministero del Lavoro e costituisce la Borsa Continua Nazionale del Lavoro, di cui al Dlgs. 276/2003 e smi – che oltre ai servizi di incrocio tra domanda ed offerta di lavoro permette già oggi ai soggetti appartenenti alla rete regionale dei servizi per l’impiego di erogare servizi di tipo amministrativo, tra cui la ricezione ed il rilascio dell’attestazione di avvenuta Dichiarazione di Immediata Disponibilità, anticipando di fatto la previsione del D.Lgs 150/2015 attuativo del Jobs Act. Già nell’ambito dell’attuazione della Garanzia Giovani è stata realizzata un’apposita piattaforma per la gestione dei tirocini e si sta procedendo per lo scambio di informazioni tra il Sistema Informativo Umbria Lavoro (SIUL) – gestionale dei servizi erogati dai CPI – e il SIRU (gestionale delle politiche finanziate con le risorse comunitarie). Si prevede, quali prossime evoluzioni, l’implementazione di procedure per il rinnovo del patto di servizio (quando questo non prevede ulteriori colloqui) al fine della conferma dello stato di disoccupazione, la possibilità di prenotare colloqui presso il CPI già al momento che si rende la DID on line e la compilazione di un questionario guida che faciliterà lo svolgimento degli stessi. Anche la messa a disposizione agli utenti di questionari di autovalutazione sulle competenze possedute e su come e dove colmare i deficit esistenti verso le qualifiche aspirate, grazie al collegamento dello stesso con il Catalogo Unico Regionale dell’Offerta di Apprendimento, rappresentano ulteriori evoluzioni del sistema che offrirà

anche alle imprese del territorio servizi avanzati ed innovativi atti ad aumentare l'occupazione del territorio facilitando l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, anche mediante piattaforme che consentano di identificare i curricula aventi le caratteristiche desiderate e effettuare colloqui on line, nonché la messa a disposizione di appositi spazi per l'indicazione dei fabbisogni occupazionali e formativi delle stesse tali da orientare le policies formative e di orientamento .

3.2. Sistema regionale di apprendimento: dal concetto di formazione al concetto di apprendimento; messa a sistema e manutenzione evolutiva degli strumenti per la qualità.

POR FSE 14-20; P.I. 10.3-RA 10.4; A.T.

Risorse: € 900.000

Un ruolo strategico per la crescita del territorio lo riveste il sistema regionale formativo. Deve trattarsi di formazione mirata all'inserimento occupazione ed al sostegno alla competitività delle impresa, con particolare riferimento a quelle che operano in settori innovativi e settori strategici per l'economia regionale, con particolare attenzione all'integrazione tra gli investimenti FESR (OT 1,3 e 4) e FSE (OT 8 e 10).

Alcune delle linee direttrici che dovranno orientare la programmazione degli interventi sono le seguenti:

- rafforzare l'integrazione della formazione con il lavoro, prevedendo al termine dell'attività corsuale l'espletamento di un'esperienza in contesto lavorativo;
- introdurre sistemi che incentivino gli enti formativi nel caso di successo occupazionale, come già avviene in Garanzia Giovani;
- rendere la formazione più facilmente e tempestivamente accessibile anche attraverso un maggior ricorso all'utilizzo di voucher formativi;
- rafforzare il legame con le esigenze del tessuto produttivo e dei lavoratori.

Ai fini dell'innalzamento della complessiva qualità del Sistema regionale di apprendimento occorre agire su vari fronti implementando i seguenti strumenti:

- Repertori professionali e formativi;
- Sistema degli standard di certificazione;
- Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di Apprendimento: Categoria Offerta formativa ad accesso individuali e Categoria Tirocini extra curriculari;
- Catalogo Regionale dell'offerta Orientativa;
- Reti territoriali per l'apprendimento permanente e rivisitazione dei criteri di accreditamento per l'accesso alla formazione finanziata;
- Sistemi informativi in uso;
- Manuale Generale delle Operazioni – GEO.

3.2.1. Sistema dei Repertori regionali Professionali e formativi

L'innalzamento qualitativo **dell'offerta formativa ad accesso individuale** inserita nel **Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di apprendimento - CURA**, passa per l'adeguamento e l'estensione dei Repertori regionali delle qualificazioni professionali e dei correlati Repertori degli standard di percorso formativo.

Entrambi i Repertori costituiscono strumenti esistenti a livello regionale e l'evoluzione che si intende operare su di essi ne garantirà la piena correlazione con il costituendo Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

Il citato provvedimento norma ed istituisce, infatti, un quadro operativo per la piena riconoscibilità su tutto il territorio nazionale delle qualificazioni rilasciate a livello regionale e delle relative competenze.

La manutenzione evolutiva del sistema degli standard professionali compete alla Regione che, l'effettua tenendo conto dell'eventuale necessità di recepimento di modifiche derivanti da normativa cogente, ivi incluse le azioni rivolte a garantire la piena afferenza della qualificazioni regionali al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13. Tenendo conto di quanto sopra l'aggiornamento del repertorio regionale delle qualificazioni avviene anche sulla base di istruttoria tecnica e consultazione con il partenariato economico e sociale, a fronte di motivata proposta dei servizi regionali competenti per materia, dei soggetti di rappresentanza economica, sociale e professionale e limitatamente a quanto disposto da specifici avvisi, dagli organismi di formazione accreditati.

Di fatto, tale confronto con il partenariato, assieme alla costituzione delle reti territoriali dell'apprendimento, avrà anche la fondamentale funzione di mettere a sistema la **rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali** espressi, possibilmente in maniera previsionale, dal sistema produttivo regionale, in modo da orientare l'offerta formativa finanziata e creare per tempo i profili e le competenze certificabili necessarie.

3.2.2. Sistema nazionale degli standard di certificazione

L'intervento di sistema descritto al punto precedente si affianca e si completa con l'istituzione in Umbria di un dispositivo operativo di gestione, avente carattere stabile e generale, di certificazione delle competenze individuali, quale base per il rilascio delle qualificazioni conformi al quadro europeo.

In tal modo anche le competenze che verranno acquisite dai cittadini in maniera informale e non formale, come nel caso dell'espletamento di un tirocinio, potranno essere certificate.

Anche in questo caso la riforma agirà, valorizzandolo, su uno strumentario esistente a livello regionale.

Ad oggi la Regione Umbria, infatti, è tra le poche ad avere normato, già prima delle previsioni contenute nella Legge Fornero, un dispositivo per il riconoscimento dei crediti formativi ed alcuni dispositivi specifici per **la certificazione delle competenze**.

Risultano già definiti gli standard per espletare la funzione di “validazione delle competenze” e sono stati realizzati idonei percorsi formativi rivolti ad un congruo numero di operatori (la c.d. figura del tutor di credito).

Anche in seguito all’Accordo Stato Regioni, la Regione si è impegnata nel POR FSE 2014-2020 ad adeguare il proprio sistema di certificazione delle competenze ai LEP nazionali.

In parallelo dovrà essere complessivamente rivista la normativa in materia di commissioni d’esame per il conseguimento della qualificazione in esito ai percorsi formativi che nella loro evoluzione diverranno anche certificatorie delle competenze.

3.2.3. Catalogo Unico Regionale dell’Offerta di Apprendimento: Categoria Offerta formativa ad accesso individuale

Riguardo a quest’ultimo punto, se per alcune tipologie (l’alta formazione, quella rivolta ai settori e figure strategiche o per altre specificità) la selezione dei progetti presentati rimane imprescindibile, per la restante parte dell’offerta formativa si valorizza l’approccio bottom-up ove i soggetti formativi accreditati sono osservatori privilegiati dei fabbisogni del territorio, nel rispetto degli standard minimi applicabili e degli altri vincoli ivi previsti. Occorre quanto più possibile limitare l’offerta formativa a “bando”, che privilegia i lavoratori in grado di capirne l’opportunità offerta (e che non garantisce che a beneficiarne siano quelli che ne hanno più bisogno), per seguire un approccio individualizzato “a sportello”. Tale modalità consente di offrire al cittadino un voucher per la frequenza di un corso rivolto al rilascio di qualifica presente nel **catalogo unico regionale e significa dare al cittadino la possibilità di acquisire le competenze** ritenute adatte a colmare i gap emersi in sede di orientamento verso la figura professionale per la quale si ricerca l’inserimento occupazionale. Tale contenitore costituisce l’unico riferimento per il rilascio delle attestazioni valide ai sensi della vigente normativa. Va infatti evidenziato che negli interventi formativi previsti dai percorsi di politica attiva previsti dai pacchetti 1 e 2 del presente programma verranno finanziati soltanto progetti che portino, ai sensi del DM 30.06.2015, al conseguimento di una qualificazione o di abilitazione professionale ed eventuali moduli formativi aggiuntivi di specializzazione post qualifica.

A tal fine verranno rivisti i criteri per la presentazione di progetti formativi da parte degli enti accreditati, in modo da rafforzare le garanzie di qualità e di scelta da parte dei beneficiari dei voucher.

Le manutenzioni evolutive ipotizzate sono:

- Invio esclusivamente telematico delle domande di presentazione dei progetti;
- Presentazione di progetti formativi riguardanti qualificazioni afferenti al repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e successive norme attuative, non ricomprese nel repertorio regionale degli standard professionali;

- Presentazione di progetti formativi aventi contenuti relativi a percorsi in forza di legge o derivanti da specifici atti di programmazione regionale, non ricompresi in quanto disposto dall'art.3 comma 2 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.
- Presentazione da parte del soggetto proponente di una unica proposta progettuale riferita alla stessa qualificazione;
- Costituzione di specifiche sezioni destinate a particolari finalità (ad esempio la presentazione di progetti da parte di reti territoriali per l'apprendimento permanente ovvero per la formazione in apprendistato professionalizzante).

3.2.4 Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di Apprendimento: Categoria Tirocini extra curriculari

E' lo strumento di programmazione dell'offerta di tirocini extracurriculari i) formativi e di orientamento e ii) di inserimento/reinserimento lavorativo della durata di sei mesi o di dodici mesi. L'offerta è espressa come disponibilità da parte di un soggetto ospitante, previa sottoscrizione e validazione di una Convenzione con un soggetto promotore riconosciuto dalla Regione ad attivare un tirocinio.

La Categoria può essere articolata in Sezioni, sulla base delle caratteristiche dei tirocini, dei requisiti richiesti ai destinatari e/o degli strumenti di finanziamento.

Le proposte di tirocinio possono trovare integrazione con una "Offerta formativa ad accesso Individuale" (già presente nella relativa categoria di CURA), ciò al fine di costituire "Progetti integrati" che uniscano in vario modo percorsi formativi preceduti/seguiti da altre misure a sostegno dell'apprendimento e/o da misure di incentivazione dell'occupazione.

L'ammissione in catalogo delle proposte di tirocinio è condizione necessaria al fine della loro finanziabilità sia con risorse FSE che da altre risorse pubbliche regionali. La non iscrizione a catalogo non preclude in alcun modo la possibilità di attivare tirocini extracurriculari in assenza di finanziamento regionale, restando in ogni caso soggetti al rispetto delle norme vigenti regionali in materia.

In generale la conformità alla Direttiva regionale di attuazione dei tirocini extracurriculari – che sarà oggetto di aggiornamento anche alla luce della revisione delle Linee guida che MLPS e Regioni andranno ad effettuare a livello nazionale - e alle eventuali regole specificate nell'avviso pubblico sono i requisiti di ammissibilità delle proposte di tirocinio. In ogni caso, i vincoli di ammissibilità possono anche essere definiti in corso di programmazione, al fine di estendere le caratteristiche qualitative dell'offerta e favorire l'incontro con la domanda.

L'informazione a tutti i soggetti interessati (Soggetti Promotori, Soggetti Ospitanti e candidati tirocinanti) è garantita attraverso portale web pubblico dedicato alla Categoria "Tirocini extracurriculari" di CURA.

3.2.5. Reti territoriali per l'apprendimento permanente: recepimento del modello nel sistema regionale

La legge 92/2012, articolo 4, commi 51-55, recepisce, in linea con le indicazioni europee, la definizione di apprendimento permanente, intendendo con ciò “qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale”. Nel testo normativo in argomento si afferma il principio per cui le reti territoriali sono la modalità organizzativa attraverso cui si costituisce il sistema integrato di apprendimento permanente, precisandone l’oggetto, la finalizzazione e le priorità. Per la determinazione delle relative politiche nazionali si rinvia a successiva intesa da adottare in sede di Conferenza unificata, anche per la definizione degli indirizzi per l’individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali.

In data 20 dicembre 2012 è stata, infatti, adottata l’Intesa Governo, Regioni ed Enti locali che prefigura le politiche e le linee di azione necessarie per la promozione e lo sviluppo del sistema nazionale di apprendimento permanente. In essa si ribadisce che le politiche in materia di apprendimento permanente si realizzano prioritariamente attraverso l’integrazione territoriale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, anche con la promozione ed il sostegno alla realizzazione delle reti di cui al comma 55, dell’articolo 4 della Legge n. 92/2012. Le parti dell’intesa assumono, pertanto, l’impegno a promuovere e sostenere la realizzazione di reti territoriali che comprendono l’insieme dei servizi pubblici e privati di istruzione, formazione e lavoro attivi sul proprio territorio. A tale scopo vengono forniti criteri generali e priorità.

Successivamente, il 10 luglio 2014 è stato firmato in Conferenza Stato Regioni l’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali inerente l’approvazione di “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione di reti territoriali”. In particolare, tale Accordo definisce il ruolo dei diversi soggetti chiamati a comporre le reti (tutti i servizi pubblici e privati di istruzione, formazione e lavoro), nonché indica la modalità organizzativa attraverso cui tali servizi dovranno essere messi in rete tra di loro e coordinarsi con i servizi per il lavoro e il sistema produttivo.

Dalle Linee strategiche citate si desume, pertanto, l’assunto che elemento imprescindibile per il funzionamento ed innalzamento della qualità del sistema è quello di costruire dal basso (nei territori) processi condivisi su determinati aspetti e strumenti, incoraggiando dinamiche cooperative e di rete stabili tra gli attori istituzionali del territorio assicurando una qualità dell’offerta formativa su ampie aree del territorio regionale.

La Regione dovrà procedere alla emanazione di avvisi per la costituzione delle Reti. Tale processo potrà altresì favorire la creazione di aggregazioni stabili tra agenzie formative assicurando una qualità dell’offerta formativa su ampie aree del territorio regionale. A ciò contribuirà anche una rivisitazione dei criteri di accreditamento per l’accesso alla formazione finanziata. La costituzione di reti sarà funzionale alla realizzazione di percorsi di politica attiva sia a carattere formativo che d’inserimento e fungerà da osservatorio privilegiato per la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali del tessuto produttivo regionale.

3.2.6. Sviluppo Sistema Informativo SIRU

La gestione degli interventi deve essere tracciata nel Sistema Gestionale della Formazione Professionale e delle politiche del lavoro (SIRU), che viene sviluppato e mantenuto al fine di rispondere alle richieste della nuova programmazione comunitaria. Il sistema, in un'ottica di integrazione, verrà collegato con il Sistema Informativo Umbria Lavoro (SIUL) al fine di acquisire dallo stesso le misure di politica attiva erogate dai Centri per l'impiego e restituire allo stesso le informazioni sulla gestione delle attività finanziate. Anche il Sistema informativo Sociale (SISO), considerato la nuova configurazione dell'Asse Inclusion sociale del POR FSE 2014-2020, è oggetto di integrazione con il SIRU. Anche il Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di Apprendimento sarà oggetto di integrazione e sviluppo con il SIRU, così come il sistema informativo che sarà sviluppato per ospitare i repertori regionali delle qualificazioni e degli standard formativi. Per il periodo 2016-2017 complessivamente sono previste per tali attività risorse pari ad € 650.000.

3.2.7. Manuale generale delle Operazioni – GE.O

GE.O costituirà il Manuale generale delle Operazioni ad uso di beneficiari, attuatori e destinatari finali, nonché a tutti gli attori interessati alle regole attuative, per le diverse tipologie di operazioni sostenute nell'ambito del POR FSE 2014-2020. Esso è redatto in conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), al fine di *“garantire che i beneficiari siano informati delle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, del piano di finanziamento, del termine per l'esecuzione e delle informazioni finanziarie e di altri tipologie da conservare e comunicare”*.

Ge.O sostituisce integralmente il corpus normativo costituito dalle “Note di Indirizzo” vigenti nelle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013, riprendendone, aggiornandone ed estendendone i contenuti. Il FSE del settennio 2014-2020 sostiene una maggiore gamma di interventi relativi a politiche attive del lavoro, istruzione e formazione, inclusione sociale attiva e lotta alla povertà, sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa di Regione, Enti locali e partenariato. A questa rilevante estensione del campo di azione si accompagnano l'ampia articolazione delle modalità realizzative e, ove possibile, la maggiore integrazione fra interventi, rivolta a rafforzarne l'impatto sui destinatari. Una fra le chiavi della nuova programmazione è infatti la maggior attenzione alla individualizzazione ed alla personalizzazione degli schemi di azione, attraverso la presa in conto e la valorizzazione delle caratteristiche dei singoli fruitori.

4. Percorsi di politica attiva

Oltre le azioni volte alla crescita del sistema, il programma delle politiche attive prevede 4 pacchetti di strumenti destinati a target diversi e rispondenti all'esigenza da un lato di facilitare l'inserimento occupazionale delle persone in cerca di lavoro innalzandone le competenze, promuovendo esperienze in contesto lavorativo ed incentivandone l'assunzione o l'autoimprenditorialità; dall'altro supportare le politiche di sviluppo creando le figure richieste dalle imprese innovative e più in generale agevolando i piani di sviluppo occupazionale delle imprese. Essi in sintesi riguardano:

- 1) Garanzia Giovani Umbria. La continuazione del Programma Garanzia Giovani con risorse del POR FSE 2014-2020 attuando la Raccomandazione Europea con misure sostanzialmente analoghe a quelle già programmate ed attuate nel Piano nazionale Garanzia Giovani ma prevedendo alcune peculiarità come ad esempio la formazione in aula seguita da esperienze on the job, nella convinzione che il contatto con l'impresa sia fondamentale per il successivo inserimento.
- 2) Interventi rivolti agli over 30 con particolare riguardo agli over 45, ai percettori e alle fasce deboli per i quali sono previste attività di orientamento e formazione per il reinserimento anche in attuazione del decreto legislativo 150/2015, in termini di assegno di ricollocazione, anche integrati da esperienze in contesto lavorativo con incentivi per l'assunzione stabile di importo superiore a quelli dedicati ad altri target. Parte di questi interventi saranno dedicati ai soggetti disoccupati con redditi ISEE particolarmente contenuti nell'ottica di ampliare in Umbria il bacino coperto dal programma di Sostegno all'Inclusione Attiva.
- 3) Interventi "bando" specificamente orientati ad individuare da un lato fabbisogni su mercato del lavoro legati all'innovazione delle imprese attraverso il ruolo e la qualificazione delle agenzie formative con la proposizione di percorsi integrati di formazione, tirocinio e incentivi all'assunzione. Inoltre sono previste attività per proseguire le positive esperienze di work experience/tirocini finalizzati alla realizzazione di programmi di innovazione nelle imprese.
- 4) Strumenti rivolti alle imprese che intendono realizzare programmi di sviluppo e/o riconversione con l'effetto di incrementare il proprio organico e necessitano di figure "ad hoc" da formare all'interno dell'azienda, ricorrendo anche a periodi di tirocinio che consentano un affiancamento da parte di personale già esperto e si concludano con una assunzione stabile incentivata. E', inoltre, presente la parte dedicata alla formazione continua del personale volta a migliorare la competitività delle imprese che operano in particolare in quei settori strategici per l'economia regionale oltre che una specifica iniziativa riservata ai lavoratori dipendenti delle imprese in crisi, nonché una parte dedicata all'offerta formativa in apprendistato professionalizzante e di alta formazione e di ricerca.

Ogni disoccupato/inoccupato destinatario nel biennio di validità del programma potrà beneficiare di un solo percorso di politica attiva tra quelli di seguito elencati nei pacchetti 1 e 2.

Le imprese beneficiarie degli interventi a loro rivolti che non dovessero ottemperare agli impegni assunzionali previsti dagli interventi, ovvero che dovessero utilizzare strumenti formativi o d'inserimento quali i tirocini in maniera non conforme a quanto disposto dalla Disciplina regionale sui tirocini extra-curricolari di cui alla DGR 1354/13 e smi, verranno inserite in una apposito elenco da costituirsi anche al fine della valutazione di successive richieste delle stesse, a valere sulle risorse regionali dei fondi strutturali della programmazione comunitaria 2014-2020.

4.1. Pacchetto 1) Continuazione di Garanzia Giovani

Risorse complessive: € 24.000.000,00 a valere su POR FSE 2014-2020, p.i. 8.2 e 10.1

Con il presente Pacchetto vengono programmate risorse a valere sugli Assi I Occupazione e III Istruzione e Formazione del POR FSE 2014-2020 per il finanziamento di interventi strutturati in forma di Percorsi a favore del Target giovani (under 30 anni).

Dei 24 milioni di euro stanziati, 2 milioni di euro sono già destinati al cofinanziamento della misura 2A del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani (Formazione mirata all'inserimento lavorativo), che prevede anche circa 5 milioni di euro della precedente programmazione 2007-2013 a cofinanziamento delle misure 2A e 2B (Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi). Le modalità attuative sono quelle previste dal Piano Attuativo Regionale di Garanzia Giovani.

La Regione Umbria, in continuità con quanto già previsto dal programma nazionale di Garanzia Giovani, nell'ambito della p.i. 8.2 del POR FSE 2014-2020 che complessivamente prevede per il settennio circa 35 milioni di euro, finanzia misure atte a continuare l'attuazione della Raccomandazione comunitaria in argomento con gli interventi di seguito programmati che ricalcano in larga misura quelli già previsti nel Piano Attuativo Regionale di Garanzia Giovani, seppur con alcune peculiarità. Il target che può beneficiarne è quello dei:

- ***giovani maggiorenni con meno di 30 anni residenti in Umbria disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente e non impegnati in percorsi scolastico-formativi (NEET umbri);***
- ***giovani maggiorenni con meno di 30 anni non residenti in Umbria iscritti ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente da almeno 12 mesi con patto di servizio in corso di validità e al momento non impegnati in percorsi scolastico-formativi (NEET non umbri ma stabilmente presenti in Umbria).***

Con riguardo unicamente al percorso D

- ***giovani minorenni residenti in Umbria disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente e non impegnati in percorsi scolastico-formativi (NEET umbri) ovvero non residenti in Umbria iscritti ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente.***

Nel caso del percorso C l'anzianità di iscrizione ad un cpi umbro richiesta quale disoccupato/inoccupato ai sensi della normativa vigente e con patto di servizio in corso di validità è di 12 mesi, a prescindere dalla residenza.

Tali requisiti devono sussistere alla data di registrazione all'apposito portale per la partecipazione alle misure previste dal pacchetto e devono essere posseduti anche al momento della presa in carico e assegnazione della misura di politica attiva nonché all'avvio della stessa; fa eccezione il requisito dell'età necessario al momento della registrazione . Ogni giovane nel biennio di validità del programma può beneficiare di un solo percorso e per una sola volta tra quelli di seguito elencati o previsti dal Piano Attuativo Regionale di Garanzia Giovani di cui alla DGR 514/2014 e smi, salvo nei casi in cui le misure di politica attiva non siano giunte a termine per cause debitamente documentate non ascrivibili alla volontà del giovane. Fa eccezione l'iscrizione al secondo anno dei percorsi in diritto dovere di cui al percorso D che costituisce una naturale continuazione del primo anno.

L'accesso alle misure da parte del destinatario – al pari di quanto avviene per Garanzia Giovani – è subordinato alla registrazione al portale regionale Lavoro per te (sezione Garanzia Giovani) —che ne determina l'ordine di priorità per la presa in carico da parte dei CPI finalizzata all'offerta dei percorsi; fa eccezione l'iscrizione al secondo anno dei percorsi in diritto dovere che può avvenire anche senza tale modalità.

L'ammontare finanziario complessivamente dedicato a tali misure al netto di quanto già a cofinanziamento del Piano attuativo di Garanzia Giovani è pari a **Euro 22 milioni**.

I percorsi finanziabili erogati a sportello a seguito della registrazione, di seguito descritti, includono la combinazione di diverse misure che utilizzano la strumentazione esistente anche adeguata mediante la azioni di sistema. La copertura finanziaria delle misure all'interno dei percorsi di seguito riportati graverà su POR FSE 2014-2020 una volta esaurito l'ammontare finanziario previsto dal programma Garanzia Giovani destinato all'analogia misura.

L'offerta costituirà la prosecuzione in Umbria del programma Garanzia Giovani come previsto dal Piano nazionale di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro. Verrà data priorità ai giovani aventi le caratteristiche prima descritte che nell'ambito del Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani hanno ricevuto una proposta di politica attiva che non ha trovato copertura finanziaria, laddove compatibile per target e misura; anche alle proposte/progetti di tirocinio validamente presentate che non hanno trovato copertura finanziaria nelle risorse del Piano finanziario Garanzia Giovani avranno una priorità nell'attivazione delle misure di cui al percorso B.

2.000.000 delle risorse previste a finanziamento dei voucher formativi e 1.000.000 di quelle a finanziamento dei tirocini extracurricolari sono destinate al percorso C.

Gli incentivi all'assunzione previsti da questo pacchetto sono analoghi a quelli previsti da Garanzia Giovani e vengono erogati per l'attivazione di contratti a termine/ somministrazione di durata almeno pari a 12 mesi e di contratti a tempo indeterminato e di apprendistato. In ogni caso, le assunzioni incentivate non devono essere in sostituzione di lavoratori licenziati per motivi oggettivi o per profili per i quali è attiva la cassa integrazione.

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo determinato o somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi	-	-	3.000	4.000
Contratto a tempo indeterminato /apprendistato	1.500	3.000	4.500	6.000

Le classi sopra evidenziate determinano anche l'entità dell'indennità di promozione dei tirocini erogabile dietro rendicontazione delle ore di prestazione effettuata all'UCS regionale nei limiti dei massimali sotto indicati

		Promozione tirocini			
		Profilazione BASSA	Profilazione MEDIA	Profilazione ALTA	Profilazione MOLTO ALTA
1) (percorso B e C) Indennità promozione e tutoraggio		200	300	400	500
2) (solo percorso B) Remunerazione a risultato in caso di inserimento occupazionale del tirocinante nell'azienda ospitate con contratto incentivabile entro 60 giorni dal termine del tirocinio (in sostituzione di 1)	TD	1000	1300	1600	2000
	Ti/Apprend.	1500	2000	2500	3000

Le classi sopra individuate potranno essere oggetto di revisione in corso di attuazione sulla base dell'attivazione della profilazione nazionale prevista dal Dlgs 150/2015.

4.1.1. Percorso A: SpI – Orientamento, voucher formativo, incentivo all'assunzione/creazione d'impresa

Il Giovane NEET – come sopra definito – a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - attività remunerata ai sensi della DGR n. 93 del 29/02/2016 – viene profilato e preso in carico; se da ciò, ed eventualmente a seguito all'orientamento specialistico, risulta privo di una qualificazione spendibile sul mercato del lavoro regionale, diviene beneficiario di un voucher per la frequenza di corsi di formazione iscritti a Catalogo Unico Regionale degli Apprendimenti che portano, ai sensi del DM 30.06.2015, al conseguimento di una qualificazione o di abilitazione professionale oltre che eventuali specializzazioni post qualifica.

Il voucher, il cui importo unitario massimo è € 4.000, viene riconosciuto nei limiti del costo standard del percorso formativo realizzato. Il pieno riconoscimento dei costi è subordinato all'inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso entro 6 mesi dal termine dello stesso, nella formula già propria del programma Garanzia Giovani (70% voucher a processo e 30% in caso di inserimento occupazionale).

Il datore di lavoro che assume il giovane, entro 6 mesi da termine del percorso, riceve un incentivo tra € 1.500 e € 6.000 a seconda della tipologia contrattuale (tempo determinato/somministrazione di durata pari o superiore ai 12 mesi, apprendistato o tempo indeterminato) dell'età, della durata della disoccupazione quale distanza dal mercato del lavoro, come indicato nella precedente tabella, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale da eccezione di quelli previsti dal Piano Attuativo Regionale di Garanzia Giovani di cui alla DGR 514/2014 e smi; in alternativa il disoccupato/inoccupato può essere beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all'avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di €1.000; successivamente può accedere alla misura del Microcredito per un contributo unitario massimo di €25.000.

Tempi di avvio: III° trimestre 2016

4.1.2. Percorso B: SpI – Orientamento, Tirocinio extra-curricolare, incentivo all'assunzione /creazione d'impresa

Il Giovane NEET – come sopra definito – a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - attività remunerata ai sensi della DGR n. 93 del 29/02/2016 – viene profilato e preso in carico; se da ciò, ed eventualmente a seguito all'orientamento specialistico, risulta in possesso delle necessarie competenze, diviene assegnatario di una misura di tirocinio extracurricolare di durata di 6 mesi ed indennità complessiva massima € 3.000 (12 mesi se disabili o persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91 e smi per un massimo di € 6.000), scelta tra le offerte disponibili nella apposita sezione del Catalogo unico Regionale. Al promotore è riconosciuta una indennità a tirocinio promosso sulla base della tabella sopra riportata; qualora vi sia una assunzione da parte del soggetto ospitante entro 60 giorni dal termine del tirocinio con contratto incentivabile viene riconosciuto al promotore

in luogo dell'indennità di promozione una indennità di accompagnamento al lavoro nei limiti indicati dalla medesima tabella. Il datore di lavoro che assume il giovane, entro 6 mesi da termine del percorso, riceve un incentivo tra € 1.500 e € 6.000 a seconda della tipologia contrattuale (tempo determinato/somministrazione di durata pari o superiore ai 12 mesi, apprendistato o tempo indeterminato) dell'età, della durata della disoccupazione quale distanza dal mercato del lavoro, come indicato nella precedente tabella, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale da eccezione di quelli previsti dal Piano Attuativo Regionale di Garanzia Giovani di cui alla DGR 514/2014 e smi; in alternativa il disoccupato/inoccupato può essere beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all'avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di €1.000; successivamente può accedere alla misura del Microcredito per un contributo unitario massimo di €25.000.

Tempi di avvio: III° trimestre 2016

4.1.3. Percorso C: SpI – Orientamento, Voucher formativo, Tirocinio extra-curricolare, incentivo all'assunzione di giovani disoccupati da oltre 12 mesi

Il Giovane NEET iscritto ad un CPI umbro quale disoccupato/inoccupato da oltre 12 mesi ai sensi della vigente normativa, a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - attività remunerata ai sensi della DGR n. 93 del 29/02/2016 - viene profilato e preso in carico; se da ciò, ed eventualmente a seguito all'orientamento specialistico, risulta privo di una qualificazione spendibile sul mercato del lavoro regionale, risulta beneficiario di un voucher per la frequenza di corsi di formazione iscritti a Catalogo unico Regionale che portano, ai sensi del DM 30.06.2015, al conseguimento di una qualificazione o di abilitazione professionale oltre che eventuali specializzazioni post qualifica. Il voucher, il cui importo unitario massimo è 4.000 euro, viene riconosciuto nei limiti del costo standard del percorso formativo realizzato. Il pieno riconoscimento dei costi è subordinato all'inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso (70% voucher a processo e 30% in caso di inserimento occupazionale) qualora l'inserimento avvenga entro 6 mesi dal termine del tirocinio. L'ente di formazione promuove ed associa un tirocinio extra-curricolare (durata 4 mesi ed indennità complessiva massima di 2.000 euro più eventuali 2 mesi a carico dell'azienda) attivato entro 60 giorni dal termine del percorso formativo, coerente con lo stesso, pena la non retribuzione dell'attività formativa presso aziende che si sono impegnate all'assunzione di almeno parte dei tirocinanti. Per detta attività, che può includere anche la liquidazione bimestrale delle dovute indennità e l'operare in qualità di sostituto d'imposta, all'ente è riconosciuta una indennità a tirocinio promosso sulla base della tabella sopra riportata. Il datore di lavoro che assume il giovane, entro 6 mesi da termine del percorso, riceve un incentivo tra € 1.500 e € 6.000 a seconda della tipologia contrattuale (tempo determinato/somministrazione di durata pari o superiore ai 12 mesi, apprendistato o tempo indeterminato) dell'età, della durata della disoccupazione quale distanza dal mercato del lavoro, come indicato nella precedente tabella, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale da eccezione di quelli previsti dal Piano Attuativo Regionale di Garanzia Giovani di cui alla DGR 514/2014 e smi; in alternativa il disoccupato/inoccupato può essere beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all'avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di €1.000; successivamente può accedere alla misura del microcredito per un contributo unitario massimo di €25.000.

Tempi di avvio: IV° trimestre 2016

4.1.4. Percorso D: Spl – Orientamento, Offerta formativa per assolvimento Diritto-dovere

Il Giovane – come sopra definito – a seguito della fruizione dell’orientamento erogato dal Cpl competente - attività remunerata ai sensi della DGR n. 93 del 29/02/2016 - profilato e preso in carico, risulta avviato ad un percorso formativo per l’assolvimento del diritto dovere (percorso biennale). Tale misura viene inclusa in questo documento, pur essendo di competenza del Servizio Istruzione, università e ricerca, in quanto parte integrante del programma nazionale Garanzia Giovani.

Tempi di avvio: IV° trimestre 2015 - I° trimestre 2016

4.1.5. Percorso E: Spl – Orientamento, Voucher per percorso propedeutico alla creazione di impresa, microcredito

Il Giovane – come sopra definito – a seguito della fruizione dell’orientamento erogato dal Cpl competente - attività remunerata ai sensi della DGR n. 93 del 29/02/2016 - profilato e preso in carico risulta beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all’avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di 1.000: successivamente può accedere alla misura del Microcredito per un contributo unitario massimo di 25.000
Il percorso in argomento – al netto dell’orientamento - può sostituire l’erogazione dell’incentivo all’assunzione previsto nei percorsi A, B e C sopra descritti.

Tempi di avvio: all’esaurimento delle risorse programmate nel PON IOG in misure analoghe

La tavola seguente dà evidenza degli importi allocati per le singole misure previste all’interno dei percorsi e dei relativi parametri massimi di spesa.

Misure	Percorso A	Percorso B	Percorso C	Percorso D	Percorso E	Risorse POR FSE 2014-2020
SPI – orientamento	Max. 6 ore orientamento + accompagnamento/ UCS SERVIZI PER L’IMPIEGO	Max. 6 ore orientamento + accompagnamento/ UCS SERVIZI PER L’IMPIEGO	Max. 6 ore orientamento + accompagnamento/ UCS SERVIZI PER L’IMPIEGO	Max. 6 ore orientamento + accompagnamento/ UCS SERVIZI PER L’IMPIEGO	Max. 6 ore orientamento + accompagnamento/ UCS SERVIZI PER L’IMPIEGO	€ 2.000.000
Voucher formativo: percorsi per Qualifica iscritti a Catalogo Unico Regionale	Importo max. Euro 4.000 a persona nei limiti del costo		Importo max. Euro 4.000 a persona nei limiti del costo			€ 5.700.000 (di cui 2 a

dell'offerta formativa, gestiti a costi standard	standard. Pieno riconoscimento dei costi solo in caso di inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso.		standard. Pieno riconoscimento dei costi solo in caso di inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso.			cofinanziamento Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani)
Tirocinio extra-curriculare (Da Sezione Tirocini Catalogo Unico regionale Offerta Formativa)		Tirocinio di 6 mesi, max. € 500/mese + Max 500 promozione o max 3000 euro se assunto	Tirocinio di 4 mesi, max. € 500/mese + Max 500 euro promozione			€ 3.500.000
Offerta formativa per assolvimento del diritto dovere				Secondi anni formativi per chi ha frequentato 1° anno in GG(2014-2015 e 2015-2016) e biennio 2016-18		12.000.000
Incentivo all'assunzione	Range tra € 1.500 e 6.000 a seconda della tipologia di contratto e profiling	Range tra € 1.500 e 6.000 a seconda della tipologia di contratto e profiling	Range tra € 1.500 e 6.000 a seconda della tipologia di contratto e profiling			800.000
Formazione a catalogo/affiancamento propedeutico per la creazione di impresa	Voucher per una valore massimo di € 1.000	Voucher per una valore massimo di € 1.000			Voucher per una valore massimo di € 1.000	Il finanziamento è a valere sulle risorse di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani
MICROCREDITO	Importo massimo del contributo erogabile € 25.000	Importo massimo del contributo erogabile € 25.000			Importo massimo del contributo erogabile € 25.000	Il finanziamento è a valere sulle risorse di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani
TOTALE Pacchetto 1						24.000.000

4.2. Pacchetto 2) Misure per l'inserimento e il reinserimento lavorativo degli adulti con particolare riguardo ai disoccupati di lunga durata e ai percettori

Risorse complessive: € 16.100.000,00

In complementarietà alle misure rivolte ai giovani proprie del programma nazionale Garanzia Giovani e del pacchetto precedentemente descritto, si prevedono interventi rivolti a *persone di 30 o più anni residenti in Umbria iscritte ai CPI umbri da almeno 6 mesi (4 se percettori di ammortizzatori) quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente e con patto di servizio in corso di validità o anche non residenti ma iscritte ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente da almeno 12 mesi e con patto di servizio in corso di validità.*

Nel caso del percorso C l'anzianità di iscrizione ad un CPI umbro richiesta quale disoccupato/inoccupato ai sensi della normativa vigente e con patto di servizio in corso di validità è di 12 mesi a prescindere dalla residenza.

Alla misura A - D hanno accesso anche i disoccupati (a prescindere dall'età) residenti in Umbria percettori di ammortizzatore sociale da almeno 4 mesi

Tali requisiti devono sussistere alla data di registrazione all'apposito portale per la partecipazione alle misure previste dal pacchetto che ne determina l'ordine di priorità per la presa in carico da parte dei CPI finalizzata all'offerta dei percorsi. I requisiti devono essere posseduti anche al momento della presa in carico e assegnazione della misura di politica attiva e dell'avvio della stessa; fa eccezione il requisito dell'anzianità di disoccupazione che deve essere posseduto al momento della registrazione e al momento della presa in carico da parte dei CPI. Ogni disoccupato/inoccupato nel biennio di validità del programma può beneficiare di un solo percorso tra quelli di seguito elencati, salvo nei casi in cui le misure di politica attiva non siano giunte a termine per cause debitamente documentate non ascrivibili alla volontà del soggetto.

Una quota pari a 1.500.000 di euro destinati al finanziamento dei tirocini extra curricolari previsti nel percorso B è riservata a disoccupati/inoccupati appartenenti a nuclei familiari con ISEE inferiore a euro 6.000.

Ulteriori riserve verranno previste dagli appositi avvisi in favore persone di almeno 45 anni disoccupati da oltre 24 mesi, disabili iscritti alla L. 68/99 disoccupati da almeno 6 mesi (4 se percettore) e altri target vulnerabili anche oggetto di specifici protocolli regionali nella misura non inferiore al 50% del totale delle risorse dei singoli percorsi A, B (al netto della riserva sopra indicata) e C.

Il 50% delle risorse a finanziamento dei voucher formativi (2.500.000) e il 30% di quelle a finanziamento dei tirocini extracurricolari (1.500.000) sono destinate al percorso C.

I percorsi finanziabili erogati a sportello a seguito della registrazione (ad eccezione di E), di seguito descritti, includono la combinazione di diverse misure che utilizzano la strumentazione esistente anche adeguata mediante la azioni di sistema.

Gli incentivi all'assunzione previsti da questo pacchetto vengono erogati in caso di attivazione di contratti a termine/somministrazione di durata almeno pari a 12 mesi e per i contratti a tempo indeterminato come di riassunto nella seguente tavola. In ogni caso, le assunzioni incentivate non devono essere in sostituzione di lavoratori licenziati per motivi oggettivi o per profili per i quali è attiva la cassa integrazione.

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING		
	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
	30-44 anni Disoccupati da massimo 12 mesi	30-44 anni Disoccupati da oltre 12 mesi o >= 45 anni disoccupati da meno di 24 mesi	>= 45 anni disoccupato da oltre 24 mesi / disabili iscritti L68/99
Contratto a tempo determinato o somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi		2.500	4.000
Contratto a tempo indeterminato	5.000	7.500	10.000

Le classi sopra evidenziate determinano anche l'entità dell'indennità di promozione dei tirocini erogabile dietro rendicontazione delle ore di prestazione effettuata all'UCS regionale nei limiti dei massimali sotto indicati

PROMOZIONE TIROCINI		MEDIA 30-44 enni Disoccupati da massimo 12 mesi	ALTA 30-44 enni Disoccupati da oltre 12 mesi & >= 45 anni disoccupati da meno di 24 mesi	MOLTO ALTA >= 45 anni disoccupato da oltre 24 mesi / iscritti L68/99
1) (percorso B e C) Indennità promozione e tutoraggio		300	400	500
2) (solo percorso B) Remunerazione a risultato in caso di inserimento occupazionale del tirocinante nell'azienda ospitate con contratto incentivabile entro 60 giorni dal termine del tirocinio (in sostituzione di 1)	TD	1300	1600	2000
	TI	2000	2500	3000

Rispetto alla tabella delle UCS approvata dalla CE con atto delegato viene esclusa la classe con bassa distanza (disoccupati con meno di 6 mesi di anzianità), in quanto target non appartenente al programma.

Le classi sopra individuate potranno essere oggetto di revisione in corso di attuazione sulla base dell'attivazione della profilazione nazionale prevista dal Dlgs 150/2015.

4.2.1. Percorso A Adulti: SpI - Orientamento, voucher formativo, incentivo all'assunzione/creazione d'impresa

Il disoccupato/inoccupato da almeno 6 mesi (4 se percettore), a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - attività remunerata ai sensi della DGR n. 93 del 29/02/2016 - viene profilato e preso in carico; se da ciò, ed eventualmente a seguito all'orientamento specialistico, risulta privo di una qualificazione spendibile sul mercato del lavoro regionale, è beneficiario di un voucher per la frequenza di corsi di formazione iscritti a Catalogo unico Regionale che portano, ai sensi del DM 30.06.2015, al conseguimento di una qualificazione o di abilitazione professionale oltre che eventuali specializzazioni post qualifica. Il voucher, il cui importo unitario massimo è 4.000 euro, viene riconosciuto nei limiti del costo standard del percorso formativo realizzato. Il pieno riconoscimento dei costi è subordinato all'inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso entro 6 mesi dal termine dello stesso (70% voucher a processo e 30% in caso di inserimento occupazionale). L'azienda che assume il disoccupato/inoccupato entro 6 mesi dal termine del percorso riceve un incentivo tra 2.500 e 7.500 euro a seconda della tipologia contrattuale (tempo determinato/somministrazione di durata superiore ai 12 mesi o tempo indeterminato), dell'età, della durata della disoccupazione quale distanza dal

mercato del lavoro, come indicato nella precedente tabella, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale. **Nel caso di disabili iscritti alla L.68/99 l'incentivo massimo è elevato a 10.000 euro qualora l'assunzione a tempo indeterminato avvenga al di fuor dell'obbligo. Analogo incentivo è riconosciuto per l'assunzione di over 44 disoccupati da oltre 24 mesi.** In alternativa all'erogazione dell'incentivo all'assunzione, il disoccupato/inoccupato può essere beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all'avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di 1.000; successivamente può accedere alla misura del Microcredito per un contributo unitario massimo di 25.000.

Tempi di avvio: III° Trimestre 2016

4.2.2. Percorso B Adulti: Spl – Orientamento, Tirocinio extra-curriculare, incentivo all'assunzione /creazione d'impresa

Il disoccupato/inoccupato da almeno 6 mesi, a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - attività remunerata ai sensi della DGR n. 93 del 29/02/2016 - viene profilato e preso in carico; se da ciò, ed eventualmente a seguito all'orientamento specialistico, risulta in possesso delle necessarie competenze, diviene assegnatario di una misura di tirocinio extracurriculare di durata 6 mesi ed una indennità complessiva € 3.000 (12 mesi se disabili o persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91 e smi per un massimo di € 6.000), scelta tra le offerte disponibili nella apposita sezione del Catalogo unico Regionale. Al promotore è riconosciuta una indennità a tirocinio promosso sulla base della tabella sopra riportata; qualora vi sia una assunzione da parte del soggetto ospitante entro 60 giorni dal termine del tirocinio con contratto incentivabile viene riconosciuto al promotore in luogo dell'indennità di promozione una indennità di accompagnamento al lavoro nei limiti indicati dalla medesima tabella.

L'azienda che assume, entro 6 mesi dal termine del Percorso, il disoccupato/inoccupato riceve un incentivo tra 2.500 e 7.500 euro a seconda della tipologia contrattuale (tempo determinato/somministrazione di durata superiore ai 12 mesi o tempo indeterminato), dell'età, della durata della disoccupazione quale distanza dal mercato del lavoro, come indicato nella precedente tabella, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale. **Nel caso di disabili iscritti alla L.68/99 l'incentivo massimo è elevato a 10.000 euro qualora l'assunzione a tempo indeterminato avvenga al di fuor dell'obbligo. Analogo incentivo è riconosciuto per l'assunzione di over 44 disoccupati da oltre 24 mesi.** In alternativa all'erogazione dell'incentivo all'assunzione, il disoccupato/inoccupato può essere beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all'avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di 1.000; successivamente può accedere alla misura del microcredito per un contributo unitario massimo di 25.000.

Tempi di avvio: III° Trimestre 2016

4.2.3. Percorso C Adulti: SpI – Orientamento, Voucher formativo, Tirocinio extra-curricolare, incentivo all'assunzione di disoccupati/inoccupati da oltre 12 mesi

Il disoccupato/inoccupato da oltre 12 mesi, a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - attività remunerata ai sensi della DGR n. 93 del 29/02/2016 - viene profilato e preso in carico; se da ciò, ed eventualmente a seguito all'orientamento specialistico, risulta privo di una qualificazione spendibile sul mercato del lavoro regionale, è beneficiario di un voucher per la frequenza di corsi di formazione iscritti a Catalogo unico Regionale che portano, ai sensi del DM 30.06.2015, al conseguimento di una qualificazione o di abilitazione professionale oltre che eventuali specializzazioni post qualifica. Il voucher, il cui importo unitario massimo è 4.000 euro, viene riconosciuto nei limiti del costo standard del percorso formativo realizzato. Il Pieno riconoscimento dei costi è subordinato all' inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso (70% voucher a processo e 30% in caso di inserimento occupazionale) qualora l'inserimento avvenga entro 6 mesi dal termine del tirocinio di seguito descritto. L'ente di formazione promuove ed associa un tirocinio extra-curricolare (durata 4 mesi ed indennità complessiva massima 2.000 euro più eventuali 2 mesi a carico dell'azienda) attivato entro 60 giorni dal termine del percorso formativo, coerente con lo stesso, pena la non retribuzione dell'attività formativa presso aziende che si sono impegnate all'assunzione di almeno parte dei tirocinanti. Per detta attività, che può includere anche la liquidazione bimestrale delle dovute indennità e l'operare in qualità di sostituto d'imposta, all'ente è riconosciuta una indennità a tirocinio promosso sulla base della tabella sopra riportata. L'azienda medesima che assume, entro 6 mesi da termine del Percorso, il disoccupato/inoccupato riceve un incentivo tra 2.500 e 7.500 euro a seconda della tipologia contrattuale (tempo determinato/somministrazione di durata superiore ai 12 mesi o tempo indeterminato), dell'età, della durata della disoccupazione quale distanza dal mercato del lavoro, come indicato nella precedente tabella, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale. **Nel caso di disabili iscritti alla L.68/99 l'incentivo massimo è elevato a 10.000 euro qualora l'assunzione a tempo indeterminato avvenga al di fuor dell'obbligo. Analogo incentivo è riconosciuto per l'assunzione di over 44 disoccupati da oltre 24 mesi.** In alternativa all'erogazione dell'incentivo all'assunzione, il disoccupato/inoccupato può essere beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all'avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di 1.000; successivamente può accedere alla misura del Microcredito per un contributo unitario massimo di 25.000.

Tempi di avvio: IV° Trimestre 2016

4.2.4. Percorso D Adulti: SpI – Orientamento, Voucher per percorso propedeutico alla creazione di impresa, microcredito

Il disoccupato/inoccupato da almeno 6 mesi (**4 se percettore**), a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - attività remunerata ai sensi della DGR n. 93 del 29/02/2016 - preso in carico risulta beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all'avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di € 1.000; successivamente può accedere alla misura del Microcredito per un contributo

unitario massimo di € 25.000. Il percorso in argomento – al netto dell’orientamento - può sostituire l’erogazione dell’incentivo all’assunzione previsto nei percorsi A e B sopra descritti.

Tempi di avvio: III Trimestre 2016

4.2.5. Percorso E WELL30: Incentivo all’assunzione di beneficiari dell’Avviso Regionale WELL30

L’azienda che assume al termine del Percorso, nei tempi previsti dall’avviso, il disoccupato/inoccupato al termine del tirocinio extra-curriculare finanziato a valere sull’avviso regionale WELL 30 riceve un incentivo tra € 2.500 e € 6.000 euro a seconda della tipologia contrattuale.

Tempi di avvio: II Trimestre 2016

La tavola seguente dà evidenza degli importi allocati per le singole misure previste all’interno dei percorsi e dei relativi parametri massimi di spesa.

Misure	Percorso A Adulti	Percorso B Adulti	Percorso C Adulti	Percorso D Adulti	Percorso E WELL30	Risorse
SPI – orientamento	Max. 10 ore orientamento + accompagnamento/ UCS SERVIZI PER L’IMPIEGO	Max. 10 ore orientamento + accompagnamento/ UCS SERVIZI PER L’IMPIEGO	Max. 10 ore orientamento + accompagnamento/ UCS SERVIZI PER L’IMPIEGO	Max. 10 ore orientamento + accompagnament o/ UCS SERVIZI PER L’IMPIEGO		3.300.000
Voucher formativo: percorsi per Qualifica iscritti a Catalogo Unico Regionale dell’offerta formativa, gestiti a costi standard	Importo max. Euro 4.000 a persona nei limiti del costo standard. Pieno riconoscimento dei costi solo in caso di inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso.		Importo max. Euro 4.000 a persona nei limiti del costo standard. Pieno riconoscimento dei costi solo in caso di inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso.			5.000.000
Tirocinio extra-curriculare Da Sezione Tirocini Catalogo Unico regionale Offerta Formativa		Tirocinio di 6 mesi , max. € 500/mese + Max 500 euro promozione O max 3.000 euro in caso assunzione	Tirocinio di 4 mesi , max. € 500/mese + Max 500 euro promozione			5.000.000

Incentivo all'assunzione	Range tra € 2.500 e € 7.500 a seconda della tipologia di contratto € 10.000 per disabili iscritti L68/99 Fuori da obbligo di assunzione/over 44 disocceda + 24 m	Range tra € 2.500 e € 7.500 a seconda della tipologia di contratto € 10.000 per disabili iscritti L68/99 Fuori da obbligo di assunzione/over 44 disocceda + 24 m	Range tra € 2.500 e € 7.500 a seconda della tipologia di contratto € 10.000 per disabili iscritti L68/99 Fuori da obbligo di assunzione/over 44 disocceda + 24 m			1.100.000
Incentivo all'assunzione di beneficiari di Tirocini a valere sull'Avviso WELL30 – Regione Umbria					Importo min. € 2.500 max. € 6.000 a seconda delle tipologia assunzione	500.000
Formazione a catalogo/affiancamento propedeutico per la creazione di impresa	Voucher per una valore massimo di € 1.000	Voucher per una valore massimo di € 1.000	Voucher per una valore massimo di € 1.000	Voucher per una valore massimo di € 1.000		400.000
MICROCREDITO	Importo massimo del contributo erogabile € 25.000	Importo massimo del contributo erogabile € 25.000	Importo massimo del contributo erogabile € 25.000	Importo massimo del contributo erogabile € 25.000		800.000
TOTALE Pacchetto 2						16.100.000

4.3. Pacchetto 3) Smart per gli Umbri

Risorse complessive: 13.000.000

I percorsi proposti nel pacchetto 3 costituiscono un'offerta atta a formare il capitale umano (giovani ed adulti), con riferimento a profili professionali comunque interamente afferibili al quadro nazionale delle qualificazioni e non già ricompresi nel repertorio regionale degli standard professionali, nei settori/aree tematiche/tecnologie oggetto d'intervento FESR in raccordo con la RIS 3, nonché nell'ambito dei settori tradizionali per profili post diploma / post lauream altamente specializzati. Tale pacchetto prevede inoltre percorsi ITS e tirocini extra-curricolari rivolti a laureati finalizzati allo sviluppo di idee-progetto a carattere innovativo.

Essi sono rivolti a

Diplomati/laureati regolarmente iscritti a un CPI umbro quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente (ad eccezione percorso F: Studenti universitari regolarmente iscritti entro la durata legale).

I percorsi finanziabili, di seguito descritti, includono la combinazione di diverse misure che utilizzano la strumentazione esistente anche adeguata mediante la azioni di sistema.

4.3.1. Percorso A smart: percorsi formativi integrati, borse di mobilità transnazionale, Incentivo all'assunzione/creazione d'impresa

Il disoccupato/inoccupato ai sensi della normativa vigente, e come sopra definito, partecipa, previa selezione, al percorso formativo finanziato di durata massima di 450 ore seguito da un tirocinio curriculare della durata massima di 6 mesi che potrà essere svolto anche fuori dal territorio regionale, finanziato da apposita borsa di 600 euro mensili (800 euro se fuori regione). Trattasi di percorsi formativi i cui ambiti settoriali verranno specificamente definiti nell'apposito avviso regionale, con riferimento a profili professionali comunque interamente afferibili al quadro nazionale delle qualificazioni e non già ricompresi nel repertorio regionale degli standard professionali, nei settori/aree tematiche/tecnologie oggetto d'intervento FESR in raccordo con la RIS 3, nonché nell'ambito dei settori tradizionali per profili post diploma / post laurea altamente specializzati.

L'azienda che assume al termine del Percorso, il disoccupato/inoccupato riceve un incentivo tra € 1.500 e € 6.000 euro a seconda della tipologia contrattuale, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale. In alternativa all'erogazione dell'incentivo all'assunzione, il disoccupato/inoccupato può essere beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all'avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di € 1.000; successivamente può accedere alla misura del Microcredito per un contributo unitario massimo di € 25.000.

Tempi di avvio: I trimestre 2016

4.3.2. Percorso B smart – Tirocini di ricerca: tirocinio /work experience per la ricerca, incentivo all'assunzione/creazione d'impresa

Il laureato disoccupato/inoccupato ai sensi della normativa vigente beneficia, previa selezione, di tirocinio extra-curricolare finalizzato allo sviluppo di idee-progetto a carattere innovativo, da svolgere presso imprese e centri di ricerca della durata massima di 12 mesi percependo una borsa di massimo 800 euro.

L'azienda che assume al termine del Percorso, il disoccupato/inoccupato riceve un incentivo tra € 1.500 e € 6.000 euro a seconda della tipologia contrattuale, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale. In alternativa all'erogazione dell'incentivo all'assunzione, il disoccupato/inoccupato può essere beneficiario di un voucher per la formazione/consulenza propedeutica all'avvio e costituzione di impresa per un importo massimo di € 1.000; successivamente può accedere alla misura del Microcredito per un contributo unitario massimo di € 25.000.

Tempi di avvio: I trimestre 2017

4.3.3. Percorso C smart - ITS

Il disoccupato/inoccupato ai sensi della normativa vigente in possesso di un diploma d'istruzione secondaria superiore beneficia, previa selezione, dell'iscrizione ad un Istituto Tecnico Superiore – fondazioni costituite da scuole, enti di formazione, università ed imprese - per la frequenza di un percorso biennale di 1800/2000 ore di cui il almeno 30% di tirocinio curricolare negli ambiti individuati dalla Regione. In tale programma figurano i percorsi 2015-2017 e 2016-2018.

Tempi di avvio: IV trimestre 2015

La tavola seguente dà evidenza degli importi allocati per le singole misure previste all'interno dei percorsi e dei relativi parametri massimi di spesa.

Percorso A – Percorsi formativi	Percorso B - Tirocini di ricerca	Percorso C - ITS	Risorse
Percorsi formativi integrati da tirocini curricolare per figure di settori oggetto di intervento FESR			€ 6.200.000 (€ 4.200.000 p.i. 8.1 e € 2.000.000 p.i. 8.2)
	Tirocini/work experience per la ricerca € 800/mese		€ 3.000.000 p.i. 10.3
		Percorso IST anni 2015-2017 e 2016-2018	€ 2.800.000
Incentivi per l'assunzione Range tra € 1.500 e 6.000 a seconda della tipologia di contratto	Incentivi per l'assunzione Range tra € 1.500 e 6.000 a seconda della tipologia di contratto		€ 500.000 € 300.000 da p.i. 8.1 + € 200.000 da p.i. 8.2
Formazione a catalogo/affiancamento propedeutico	Formazione a catalogo/affiancamento		€ 100.000 da p.i. 8.1

per la creazione di impresa	propedeutico per la creazione di impresa		
MICROCREDITO	MICROCREDITO		€ 400.000 da p.i. 8.1
			€ 13.000.000

4.4. Pacchetto 4) Occupazione per le imprese

Risorse complessive: € 13.000.000,00

Nell'ambito del Pacchetto 4), un unico progetto integrato che fa capo ad una o più imprese/soggetti formativi può includere il finanziamento di uno o più dei Percorsi di seguito descritti.

I percorsi finanziabili, di seguito descritti, presentati a seguito di avviso, includono la combinazione di diverse misure che utilizzano la strumentazione esistente anche adeguata mediante le azioni di sistema.

4.4.1. Percorso per l'assunzione in imprese con piano di sviluppo: Percorso formativo (max. 100 ore); Tirocinio extra-curricolare 4 mesi; incentivo all'assunzione

Il cittadino regolarmente iscritto a un CPI umbro quale disoccupato/inoccupato ai sensi della normativa vigente che abbia sostenuto un colloquio di selezione/preselezione presso un servizio per l'impiego ai fini dell'assunzione da parte di un'impresa avente un piano di sviluppo, viene inserito nel percorso formativo incluso nel progetto integrato atto a colmare i gap di competenza emersi in fase di colloquio rispetto alle esigenze formative/professionali espresse dall'impresa/e che intende procedere all'assunzione. Il percorso formativo può prevedere la partecipazione ad un'azione formativa breve (max 100 ore) e/o un tirocinio extra-curricolare di 4 mesi (500 euro mese) presso le imprese collegate al progetto. Il progetto può prevedere anche una sola assunzione. I disoccupati inseriti nel percorso formativo sono in numero maggiore rispetto alle assunzioni previste in progetto, al fine di consentire all'impresa l'individuazione del disoccupato da assumere con maggiore consapevolezza e, nel contempo, offrire comunque strumenti di politiche attive per l'occupabilità a più persone. Il pieno riconoscimento del costo dell'attività formativa è subordinato

all'inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso. L'azienda che assume al termine del tirocinio il disoccupato/inoccupato riceve un incentivo tra € 5.000 e € 9.000 euro a seconda della tipologia contrattuale, delle caratteristiche del disoccupato (percettore o meno di indennità, donna) e dell'età, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale. Per i soggetti svantaggiati, individuati ai sensi della disciplina comunitaria e regionale l'importo dell'incentivo è compreso fra 7.000 e 9.000 euro. Nel caso di soggetti iscritti alla L.68/99 l'incentivo massimo è elevato a 10.000 euro qualora l'assunzione avvenga al di fuori dell'obbligo; vale la normativa specifica per quanto attiene alle assunzioni in convenzione.

I progetti integrati sono presentati da enti di formazione ed includono l'impegno ad assumere da parte delle imprese umbre che hanno un piano di sviluppo occupazionale ovvero di imprese che intendono insediarsi sul territorio regionale.

Tempi di avvio: Il trimestre 2016

4.4.2. Percorso Formazione per riqualificazione dipendenti imprese in crisi: SPI – orientamento; formazione riqualificazione dipendenti

L'impresa aderente al progetto integrato e facente parte di un bacino di crisi oggetto di specifici interventi regionali, segnala la necessità di attivare interventi di riqualificazione dei propri dipendenti al fine di favorire la piena ripresa del ciclo produttivo o di un parte dello stesso.

Tempi di avvio: III trimestre 2016

4.4.3. Percorso formazione per lavoratori di imprese con piano di sviluppo anche assunzionale: formazione aggiornamento/riqualificazione dipendenti

L'impresa aderente al progetto integrato, facente parte di settori innovativi o di particolare interesse oggetto di interventi FESR o interessata da piani di sviluppo, segnala la necessità di attivare interventi di riqualificazione dei propri dipendenti al fine di rafforzare la competitività della struttura.

Tempi di avvio: Il trimestre 2016

4.4.4. Percorso formazione per lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ex artt. 44 e 47, c.4 del D. Lgs. n.81/2015

L'impresa che assume un lavoratore con contratto di apprendistato professionalizzante e nello specifico:

- a) soggetti di età compresa tra i 18 (17 anni, se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226) e i 29 anni, assunti ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 81/2015;
- b) lavoratori, senza limiti di età, beneficiari di indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.Lgs. 81/2015,

e che intende accedere all'offerta formativa pubblica per l'attuazione della formazione di base e trasversale, iscrive l'apprendista assunto al percorso formativo individuale, concertato con il lavoratore, presso uno o più soggetti attuatori la cui offerta formativa è presente nell'apposita sezione "Apprendistato" del CURA – Catalogo Unico Regionale dell'offerta di Apprendimento - Categoria "Offerta formativa ad accesso individualizzato". Il percorso potrà prevedere anche l'attestazione delle competenze acquisite.

Tempi di avvio: III trimestre 2016

4.4.5. Percorso formazione per lavoratori assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ex artt. 45 del D. Lgs. n.81/2015

a) Apprendistato di alta formazione e di ricerca per il conseguimento del titolo di studio di Diploma di istruzione tecnica superiore (ITS)

Avvio della sperimentazione di percorsi di Alta formazione in apprendistato (art. 45 D.Lgs. n.81/2015) per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008. I soggetti assunti con questa tipologia di apprendistato accederanno all'offerta formativa realizzata dagli istituti tecnici superiori di cui agli articoli da 6 a 8 del Decreto del presidente del consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 operanti in Umbria nell'ambito della programmazione regionale. Il percorso di formazione interna ed esterna all'azienda dovrà garantire il conseguimento del Diploma di istruzione tecnica superiore e delle competenze relative alla figure nazionali di cui al Decreto Interministeriale 7 settembre 2011.

b) Apprendistato di alta formazione e di ricerca per il conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca

Avvio della sperimentazione di percorsi di Alta formazione in apprendistato (art. 45 D.Lgs. n.81/2015) per il conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca (anche a caratterizzazione industriale), per attività di ricerca, previa stipula di protocolli d'intesa con gli enti formativi di riferimento (Atenei ed istituzioni formative in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza comunitaria, nazionale o regionale).

Tempi di avvio: IV trimestre 2017

La tavola seguente dà evidenza degli importi allocati per le singole misure previste all'interno dei percorsi e dei relativi parametri massimi di spesa.

	Percorso Giovani/Adulti per l'assunzione in imprese con piano di sviluppo	Imprese: Formazione per riqualificazione dipendenti di aziende in crisi	Imprese: Formazione per lavoratori di imprese con piano di sviluppo anche assunzionale	Apprendistato	RISORSE
SPI – orientamento	Max. 10 ore orientamento + accompagnamento/ UCS SERVIZI PER L'IMPIEGO	Max. 10 ore orientamento / UCS SERVIZI PER L'IMPIEGO			€ 200.000 da 8.1
Progetto formativo ente/impresa	Pieno riconoscimento dei costi solo in caso di inserimento occupazionale				€ 2.500.000 da 8.1
Tirocinio extra-curriculare	Tirocinio di 4 mesi, max. € 500 mese				€ 3.500.000 di cui € 3.000.000 da 8.1 + € 500.000 da 8.2
Incentivo all'assunzione	Range tra € 5.000 e 10.000 a seconda della tipologia di contratto età e caratteristiche del disoccupato				€ 1.300.000 di cui € 800.000 da 8.1 + € 500.000 da 8.2
Imprese: Formazione per riqualificazione dipendenti di aziende in crisi		Importo max. Euro 1.500 a persona nei limiti del costo standard.			€ 1.500.000 da 8.5
Imprese: Formazione continua per lavoratori di imprese con piano di sviluppo anche assunzionale			Importo max. Euro 1.000 a persona nei limiti del costo standard.		€ 1.000.000 da 10.3
Apprendistato professionalizzante				2.000.000	2.000.000
Apprendistato III livello				1.000.000	1.000.000
TOTALE pacchetto 4					€ 13.000.000

5. Sintesi dati finanziari

La tavola seguente dà evidenza degli importi allocati per le singole misure previste all'interno dei percorsi in raccordo con la D.I.A.

Natura Intervento	Interventi DIA	Priorità di investimento		
			TOTALE	Tipo indicatore
Azione di sistema	implementazione dei sistemi di customer satisfaction, LEP e loro monitoraggio	8.7	€ 2.100.000	progetti
	Azione di monitoraggio ed adeguamento sistemi informativi	8.7	€ 100.000	
	Manutenzione evolutiva SIL	8.7	€ 800.000	
	Azione di sistema repertori e strumentazione connessa (Reti, Catalogo unico regionale offerta formativa: revisione Repertori regionali professionali e formativi e standard di certificazione: revisione sistema regionale. Reti	10.3	€ 250.000	
	Sviluppo sistema Informativo SIRU	Asse AT	€ 650.000	
TOTALE			€ 3.900.000	
Pacchetto 1) Continuazione di Garanzia Giovani	SPI – pacchetti di orientamento presso i CPI	8.2	€ 2.000.000	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
	Tirocini extra-curricolari (parte a cofinanziamento Piano Regionale)	8.2	€ 3.500.000	
	Voucher formativi (in parte a cofinanziamento Piano Regionale Garanzia Giovani)	8.2	€ 5.700.000	
	Offerta formativa per l'assolvimento del diritto dovere	10.1	€ 12.000.000	
	Incentivi all'assunzione al termine del completamento di percorsi formativi e tirocini extra-curricolari GIOVANI (under 30)	8.2	€ 800.000	
	FORMAZIONE A CATALOGO PROPEDEUTICA PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	8.2	Nuovo finanziamento da 8.2 solo ad esaurimento delle risorse YEI destinate	

	MICROCREDITO	8.2	Nuovo finanziamento da 8.2 solo ad esaurimento delle risorse YEI destinate	
TOTALE			€ 24.000.000	
Pacchetto 2) Misure per l'inserimento e il reinserimento lavorativo degli adulti con particolare riguardo ai disoccupati di lunga durata e ai percettori	SPI – pacchetti di orientamento presso i CPI	8.1	€ 3.300.000	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
	Tirocini extra-curricolari	8.1	€ 5.000.000	
	Voucher formativi	8.1	€ 5.000.000	
	FORMAZIONE A CATALOGO PROPEDEUTICA PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	8.1	€ 400.000	
	MICROCREDITO	8.1	€ 800.000	
	Incentivi all'assunzione al termine del completamento di percorsi formativi e tirocini extra-curricolari (Adulti)	8.1	€ 1.100.000	
	Incentivi all'assunzione al termine di WELL	8.1	€ 500.000	
TOTALE			€ 16.100.000	
Pacchetto 3) Smart per gli Umbri	Percorsi formativi integrati da tirocini curriculari per figure di settori oggetto di Interventi FESR	8.1	€ 4.200.000	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
	Percorsi formativi integrati da tirocini curriculari per figure di settori oggetto di Interventi FESR	8.2	€ 2.000.000	
	TIROCINI/WORK EXPERIENCE PER LA RICERCA	10.3	€ 3.000.000	Titolari di diploma di istruzione terziaria (ISCED 5-8)
	ITS 2015-2017 e 2016-2018	10.2	€ 2.800.000	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)
	Incentivi all'assunzione al termine del completamento di percorsi formativi e tirocini extra-curricolari GIOVANI (under 30)	8.2	€ 300.000	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
	Incentivi all'assunzione al termine del completamento di percorsi formativi e tirocini extra-curricolari (Adulti)	8.1	€ 200.000	

	Formazione a catalogo/affiancamento propedeutico per la creazione di impresa	8.1	€ 100.000	
	MICROCREDITO	8.1	€ 400.000	
TOTALE			€ 13.000.000	
Pacchetto 4) Occupazione per le imprese	SPI – pacchetti di orientamento presso i CPI	8.1	€ 200.000	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
	Formazione per la riqualificazione i dipendenti di aziende in crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale	8.5	€ 1.500.000	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
	Formazione continua per lavoratori di imprese, anche di nuovo insediamento, che presentano un piano di sviluppo, anche assunzionale	10.3	€ 1.000.000	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
	Progetto formativo ente/impresa	8.1	€ 2.500.000	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
	Tirocinio extra-curriculare	8.1	3.000.000	
	Tirocinio extra-curriculare	8.2	€ 500.000	
	Incentivi all'assunzione al termine del completamento di percorsi formativi e tirocini extra-curricolari GIOVANI (under 30)	8.1	€ 800.000	
	Incentivi all'assunzione al termine del completamento di percorsi formativi e tirocini extra-curricolari (Adulti)	8.2	€ 500.000	
	Formazione per lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ex artt. 44 e 47, c.4 del D. Lgs. n.81/2015	FONDI NAZIONALI	2.000.000	NON PRESENTE IN DIA
	Formazione per lavoratori assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ex artt. 45 del D. Lgs. n.81/2015	FONDI NAZIONALI	1.000.000	NON PRESENTE IN DIA
TOTALE			€ 13.000.000	
TOTALE GENERALE			€ 70.000.000	

La tavola seguente propone un raccordo con il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro – Anni 2016-2017

	Strumenti per i SPI	Rafforzamento dei SPI	Garanzia Giovani	orientamento	formazione ai fini dell'inserimento	assegno di ricollocazione	incentivi autoimpiego	Altri interventi diretti (incentivi all'assunzione e tirocini, etc)	Totale
8.i				3.500.000	11.700.000	Budget definito in sede di attuazione con riserve negli avvisi	1.700.000	10.600.000	
8.ii			10.000.000*		2.000.000			1.300.000	
8.iii									
8.iv									
8.v					1.500.000				
8.vi									
8.vii	800.000	2.100.000							
10.i			12.000.000						
11.ii									
Importo	800.000	2.100.000	22.000.000	3.500.000	15.200.000			1.700.000	11.900.000

Non ricompresi tirocini di ricerca e formazione continua di cui alla 10.3 (4.000.000), percorsi ITS di cui alla 10.2 (2.800.000), azioni di sistema a valere 10.3 e AT (900.000) e 8.7 (100.000) e 2.000.000 FSE 2014-2020 già inseriti nel piano attuativo regionale Garanzia Giovani oltretutto le risorse per la formazione in apprendistato (3.000.000).

Dettaglio degli importi destinati alla prosecuzione del programma Garanzia Giovani

Misure	Importo
1.B,C Accoglienza e informazioni sul programma, Orientamento I liv e specialistico o di II livello	2.000.000
2.A Formazione mirata dell'inserimento lavorativo	3.700.000*
2.B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	12.000.000
3 Accompagnamento al lavoro	
4 Apprendistato	
5 Tirocinio extra curriculare, anche in mobilità geografica	3.500.000
6.A Servizio civile Nazionale	
6.B Servizio civile Regionale	
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	
9 Bonus occupazionale	800.000
Importo totale	22.000.000*

* Al netto delle risorse FSE 2014-2020 già inserite nel piano attuativo regionale garanzia giovani (2.000.000 voucher formativi)